



CITTA' DI ALBENGA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **12**

SEDUTA DEL **27.04.2023**

APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) E DELLA CARTA DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI, IN CONFORMITÀ AL TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TQRIF), APPROVATO DALL'AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA) CON LA DELIBERA 15/2022/R/RIF..

L'anno duemilaventitre, addì ventisette del mese di aprile, alle ore 20.00 in Albenga, nel Civico Palazzo e nella consueta sala delle adunanze, previa convocazione nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Assume l'ufficio di Presidente il Consigliere Anziano Giorgio CANGIANO.
Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Anna NERELLI.

Risultano presenti, oltre al Sindaco Sig. Riccardo TOMATIS, i Consiglieri Signori:

| | | PRESENTE | | | PRESENTE |
|----|---------------------|----------|-----|-------------------------|----------|
| 1) | CALLERI Gerolamo | NO | 9) | MINUCCI Riccardo Ettore | SI |
| 2) | CALLERI Ilaria | SI | 10) | MUNI' Vincenzo | SI |
| 3) | CANGIANO Giorgio | SI | 11) | PORRO Cristina | NO |
| 4) | CIANGHEROTTI Eraldo | NO | 12) | RADIUK Raiko | SI |
| 5) | DISTILO Diego | NO | 13) | RAMO' Claudia | NO |
| 6) | GARELLO Cristina | SI | 14) | SECCO Mirco | SI |
| 7) | GUERRA Emanuela | SI | 15) | TOMATIS Roberto | NO |
| 8) | ISOLERI Martina | SI | 16) | VIO Camilla | SI |

Il Consigliere RAMO' Claudia risulta assente giustificata.

Risultano, inoltre, presenti il Vice Sindaco PASSINO Alberto e gli Assessori: GAIA Marta, PELOSI Silvia, POLLIO Giovanni e VANNUCCI Mauro.

CANGIANO GIORGIO - Presidente (per trascrizione da registrazione magnetofonica)

Quindi il punto numero 2 è: "Approvazione modifiche al regolamento della tassa sui rifiuti (TARI) e della Carta della qualità del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in conformità al testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con delibera 15/2022". Questo è il punto numero 2;

Il punto numero 3 è: "Revisione infraperiodo del Piano economico finanziario 2022-2025 relativo del servizio di gestione rifiuti ai sensi dell'articolo 8.5 della deliberazione dell'Autorità Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2021 del 3 agosto 2021, approvazione e validazione";

Punto 4: "Tassa sui rifiuti (TARI) - tariffe per l'anno 2023 - approvazione".

Passo la parola all'Assessore Silvia Pelosi.

PELOSI SILVIA - Assessore (per trascrizione da registrazione magnetofonica)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutta la cittadinanza, al Sindaco, alla Giunta e a tutti i Consiglieri e ai presenti in sala. In questo Consiglio vengono portate in approvazione alcune delibere che riguardano la gestione della tassa rifiuti, della TARI. La prima riguarda l'approvazione di alcune modifiche al regolamento della tassa e della Carta dei servizi perché così dice la legge in ottemperanza a quanto dispone l'ARERA, cioè l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti, è una delibera... ARERA ha disposto che gli enti che gestiscono il servizio rifiuti si diano una regolamentazione tesa a migliorare la qualità del servizio ma soprattutto ad arrivare più semplicemente, in maniera più semplificata, ai cittadini, quindi il servizio è teso a migliorare il servizio agli utenti in termini di semplificazione e trasparenza. Le novità riguardano alcune modifiche, la modifica di termini, la presentazione di alcune dichiarazioni, la semplificazione in materia e quindi si è rivista tutta la modulistica prevista per gli utenti. La Carta dei servizi contribuisce al raggiungimento di questi obiettivi prefissati e costituisce quindi un strumento più efficace che può essere utilizzato nei confronti non solo degli utenti ma anche di tutti quei servizi finanziari, degli studi professionali per poter appunto migliorare e ottimizzare i servizi erogati. Il regolamento e la Carta dei servizi verranno quindi pubblicati sul sito del Comune a una voce che si chiamerà "Trasparenza TARI" al fine di darne più ampia comunicazione. Con la seconda delibera viene revisionato tutto il PEF cioè il Piano Economico Finanziario relativo alla tassa sui rifiuti per gli anni 2023-2025, è un adempimento che richiede sempre l'ARERA, in base a questi dati contrattuali la situazione contabile non differisce sostanzialmente da quella dell'anno 2022 per cui non si rende necessario aumentare la tariffa TARI per il corrente anno; questo è un dato politico molto importante, c'è stato un grande lavoro dietro, nel bilancio di previsione, nella seduta del bilancio di previsione, a dicembre, da qualche membro del Consiglio, scusate del Consiglio comunale, da qualche membro di Minoranza era stata paventata la sicurezza, la certezza dell'aumento della TARI e invece possiamo annunciare a tutta la cittadinanza che in un momento in cui invece aumentano tutte le tariffe dell'energia, del gas e siamo in un momento di aumenti non solo delle tariffe ma genericamente anche dei materiali e di tutto il resto, il Comune di Albenga riesce a non gravare sui cittadini e a non aumentare la TARI, questo è il dato importante e mi permetto di segnalare l'importanza di questo risultato di un'amministrazione seria, affidabile e capace, che non si presenta qui come se fosse il Grande Fratello o il gioco dei pacchi, ma che siede nelle sedi istituzionali e fa il suo lavoro per la città di Albenga. Grazie.

CANGIANO GIORGIO - Presidente *(per trascrizione da registrazione magnetofonica)*

Grazie, Assessore. C'è qualche altro, Consigliere, Sindaco o Assessore che vuole intervenire? Consigliere Muni.

MUNÌ VINCENZO - Consigliere *(per trascrizione da registrazione magnetofonica)*

Grazie, Presidente. Premesso che mi riservo in un secondo intervento di esprimere un parere su quanto è avvenuto poco fa, poco fa per modo di dire, visto il tempo che abbiamo perso per proseguire il Consiglio comunale, però vorrei sottolineare un elemento importante che l'Assessore ha già in parte presentato che è il non aumento delle tariffe della TARI. Questo è sicuramente un grande risultato, certamente avremmo voluto magari portare a una diminuzione ma il fatto di non aumentare una tassa locale che incide direttamente sulle abitudini della cittadinanza, credo che sia comunque importante, specialmente in un momento in cui sappiamo che, per via dell'inflazione, tutti gli prezzi stanno aumentando, i prezzi energetici, il gas e quant'altro. Però vorrei anche sottolineare un fatto che credo sia importante, che in questi anni di amministrazione, l'Amministrazione Tomatis adesso e l'Amministrazione Cangiano prima, abbiano, in merito a questa questione, lavorato in maniera davvero egregia portando dei cambiamenti strutturali importanti, visibili a tutti e vorrei ricordare a tutti com'era la città prima che l'Amministrazione Cangiano intervenisse per modificare la ditta che gestiva e quindi insomma il piano rifiuti e com'è diventata nel corso di questi anni. Il fatto di aver modificato la ditta, migliorato la pulizia, in prima battuta non aver aumentato le tasse ma addirittura averle diminuite al fine dell'Amministrazione precedente e essere riuscita, in questi anni, a non aumentarla credo sia un grande risultato che dimostra come la serietà al governo, la continuità nell'Amministrazione, un certo modo di amministrare la città, porti risultati e credo che questo dovrebbe far riflettere molto e moltissimo i cittadini. Grazie mille.

CANGIANO GIORGIO - Presidente *(per trascrizione da registrazione magnetofonica)*

Se qualcun altro vuole intervenire. Mettiamo in votazione.

Quindi la prima votazione è la delibera numero 2: *"Approvazione delle modifiche al regolamento della tassa sui rifiuti (TARI) e della Carta della qualità del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"*.

Si procede quindi alla votazione delle singole pratiche iscritte all'ordine del giorno della seduta odierna; si da atto che i risultati delle votazioni stesse sono riportati nel corpo delle rispettive deliberazioni.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione dell'Assessore Pelosi;

VISTO l'art. 5 del TQRIF il quale testualmente dispone che:

"5.1 L'Ente territorialmente competente approva per ogni singola gestione un'unica Carta della qualità del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: a tal fine, in caso di pluralità di gestori dei singoli servizi, l'Ente territorialmente competente integra in un unico testo coordinato i

contenuti delle Carte di qualità predisposte dai singoli gestori ciascuno per i servizi di rispettiva competenza.

5.2 La Carta della qualità del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, di cui al precedente comma 5.1 deve essere pubblicata ai sensi dell'articolo 3 del TITR sul sito web del gestore del servizio INTEGRATA, ovvero di ciascun gestore dei singoli servizi che lo compongono, deve essere conforme alle disposizioni del presente TQRIF, indicare il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori, e contenere, con riferimento a ciascun servizio, l'indicazione degli obblighi di servizio, degli indicatori e relativi standard di qualità contrattuale e tecnica previsti"

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 24/03/2022 con la quale si provvedeva a determinare lo Schema Regolatorio per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica relativi al servizio rifiuti vigenti dal 1° gennaio 2023;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti in materia di Carta di qualità dei servizi nella Pubblica Amministrazione:

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/01/1994, "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici";
- D.L. n. 163 del 12/05/1995 convertito nella L. n. 273/95 "Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle P.A." contenente la disciplina procedurale per il miglioramento della qualità dei servizi;
- D.lgs. n. 150/2009 (art. 13, comma 6, lettera f) – art. 28);
- Direttiva Dipartimento della Funzione Pubblica n. 4 del 25/02/2010;
- Delibera CiVIT 88/2010 (Linee guida per la definizione degli standard di qualità);
- Delibera CiVIT 3/2012 (Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici);
- Legge n. 35/2012 "Semplifica Italia" (in materia di e-governement, trasparenza e amministrazione digitale);
- Legge n. 33/2013 (art. 32) che obbliga le PA a pubblicare la propria carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici;

VISTI inoltre:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27/1/1994, recante "Principi per l'erogazione dei servizi pubblici";
- la Legge 14/11/1995, n. 481, come successivamente modificata e integrata, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità";
- il D.P.R. 27/4/1999, n. 158 recante "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- la Legge 27/07/2000, n. 212, recante: "Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente";
- il D.lgs. 18/08/2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D.P.R. 28/12/2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.lgs. 3/4/2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

- la Legge 24/12/2007, n. 244, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008)”;
- il D.L. 13/8/2011, n. 138, convertito in legge con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della L. 14/9/2011, n. 148 recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo” ed in particolare l’articolo 3-bis;
- la legge 27/12/2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”;
- il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze 20/4/2017, recante “Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall’utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”;
- la Legge 27/12/2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;
- la deliberazione dell’Autorità 31/10/2019, 444/2019/R/RIF, recante “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”;
- il D.lgs. 3/9/2020, n. 116, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;
- la deliberazione dell’Autorità 3/8/2021, 363/2021/R/RIF, recante “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)”;
- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 18/1/2022 n. 15/2022/R/RIF, recante: “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;

RITENUTO:

- che, al fine di recepire le disposizioni della Delibera 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/RIF di ARERA e del relativo TQRIF, occorre aggiornare il vigente Regolamento per la disciplina della TARI ed approvare la Carta della qualità del servizio integrata di gestione dei rifiuti;
- che, stante l’intima connessione fra i due atti, appare opportuno procedere all’approvazione degli stessi con la medesima deliberazione.

RILEVATO che la Carta della Qualità dei Servizi è uno strumento con il quale gli enti pubblici forniscono ai cittadini tutte le informazioni relative ai servizi offerti e, nel contempo, si assumono una serie di impegni nei confronti della propria utenza con riguardo alle prestazioni erogate;

VISTO il testo allegato del Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) con la relativa modulistica e della Carta di qualità del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in ossequio alla regolazione della qualità del servizio, in adeguamento al “Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”

(TQRIF), approvato dall'ARERA con la delibera 15/2022/R/rif.), predisposti dai competenti uffici;

CONSIDERATO, in particolare:

- che le novità del Regolamento TARI hanno interessato principalmente la modificazione dei termini e delle formalità richieste per l'emissione di provvedimenti o la presentazione delle istanze e della relativa documentazione con riferimento alle seguenti materie:
 - o dichiarazioni di inizio, variazione e cessazione,
 - o reclami e richieste scritte di informazione e rettifica,
 - o riscossione,
 - o rateizzazione degli importi,
 - o rimborsi e compensazioni,
- la Carta della qualità dei servizi, secondo il testo elaborato, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle sopra ricordate disposizioni di legge costituendo, da una parte, uno strumento valido per aiutare l'utenza ad orientarsi tra gli adempimenti fiscali e per ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di tutelare i propri diritti, dall'altra, un'assunzione di responsabilità per i gestori coinvolti con particolare riguardo alla trasparenza e all'efficienza delle prestazioni offerte, con l'impegno di miglioramento ed ottimizzazione dei servizi erogati all'utenza;

RITENUTO pertanto opportuno provvedere all'approvazione del Regolamento e della Carta secondo il testo elaborato, e alla pronta pubblicazione dei medesimi nell'apposita Sezione Trasparenza Rifiuti del sito istituzionale;

ACQUISITI i parere preventivi favorevoli rilasciati ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dal Dirigente del servizio competente in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta, allegato alla presente deliberazione;

A seguito di votazione, resa in forma palese, che dà il seguente risultato:

| | |
|-----------|-------|
| Presenti: | n. 11 |
| Astenuti: | n. == |
| Votanti: | n. 11 |

| | |
|--------------------------------|-------|
| Voti favorevoli alla proposta: | n. 11 |
| Voti contrari alla proposta | n. == |

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed approvate:
 - il nuovo "Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI)" con la relativa modulistica, di cui agli allegati "A" e "B", che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - la "Carta della qualità del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", come in premessa precisato, come risultante dal testo allegato al presente provvedimento

con la lettera "C", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ;

2. **DI DARE ATTO** che il Regolamento e la Carta verranno pubblicati sul sito internet istituzionale nella sezione "Trasparenza TARI", al fine di darne la più ampia comunicazione sia agli utenti sia ai soggetti che operano nell'ambito fiscale (studi professionali, centri di assistenza fiscale, sindacati, altri uffici finanziari);
3. **DI TRASMETTERE** copia della presente al Gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti (Ufficio Ambiente e Ufficio Tributi), al Gestore della raccolta e trasporto e al Gestore dello spazzamento e del lavaggio delle strade (SAT spa);
4. **DI DISPORRE** che la presente deliberazione e copia del regolamento approvato, vengano trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine e con le modalità di cui all'art. 13, comma 15 e 15-ter, del D.L. 201/2011.

Successivamente, a seguito di ulteriore votazione resa in forma palese, che dà il seguente risultato:

| | |
|--------------------------------|-------|
| Presenti | n. 11 |
| Astenuti | n. == |
| Votanti | n. 11 |
| Voti favorevoli alla proposta: | n. 11 |
| Voti contrari alla proposta: | n. == |

il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

ALLEGATO 1



COMUNE DI ALBENGA

**REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA
TASSA SUI RIFIUTI
(TARI)**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 27 APR 2023

Indice

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Definizione di rifiuto

Art. 3 - Presupposto impositivo

Art. 4 - Base imponibile

Art. 5 - Obbligazione tributaria

Art. 6 - Determinazione della tariffa di riferimento

Art. 7 - Copertura dei costi del servizio rifiuti

Art. 8 - Soggetto attivo

Art. 9 - Soggetti passivi

Art. 10 - Categorie di utenze

Art. 11 - Esclusioni

Art. 12 - Esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al pubblico servizio

Art. 13 - Conferimento al di fuori del servizio pubblico ed avvio al recupero

Art. 14 - Riduzioni della tassa

Art. 15 - Rifiuti urbani avviati al riciclo in modo autonomo

Art. 16 - Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio

Art. 17 - Agevolazioni

Art. 18 - Riduzioni e agevolazioni

Art. 19 - Tributo giornaliero

Art. 20 - Tributo provinciale

Art. 21 - Dichiarazione

Art. 22 - Reclami e richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati

Art. 23 - Funzionario responsabile

Art. 24 - Accertamento

Art. 25 - Sanzioni

Art. 26 - Modalità di versamento e sollecito di pagamento

Art. 27 - Somme di modesta entità

Art. 28 - Rateizzazione degli avvisi bonari TARI

Art. 29 - Rimborsi e compensazione

Art. 30 - Contenzioso

Art. 31 - Norme di rinvio e clausola di salvaguardia

Art. 32 - Norme transitorie e finali

Art. 1 – Oggetto

1. L'art.1 comma 639 della L. 27 dicembre 2011 n.147 istituisce, a decorrere dal 01.01.2014, l'Imposta Comunale Unica (IUC) che si articola in tre tributi tra cui la Tassa sui Rifiuti (TARI), disciplinata dai successivi commi 641 e ss. e destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.
2. Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, disciplina la tassa sui rifiuti (TARI) nel Comune di Albenga.
3. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Art. 2 - Definizione di rifiuto

1. Ai sensi della lettera b-ter) dell'articolo 183 del decreto legislativo n. 152/06 sono "rifiuti urbani":
 1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
 2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinqies;
 3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
 4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
 5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
 6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.))

"(Allegato L-quater - Elenco dei rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2).

| Frazione | Descrizione | EER |
|--|---|------------|
| RIFIUTI ORGANICI | Rifiuti biodegradabili di cucine e mense | 200108 |
| | Rifiuti biodegradabili | 200201 |
| | Rifiuti dei mercati | 200302 |
| CARTA E CARTONE | Imballaggi in carta e cartone | 150101 |
| | Carta e cartone | 200101 |
| PLASTICA | Imballaggi in plastica | 150102 |
| | Plastica | 200139 |
| LEGNO | Imballaggi in legno | 150103 |
| | Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137* | 200138 |
| METALLO | Imballaggi metallici | 150104 |
| | Metallo | 200140 |
| IMBALLAGGI COMPOSITI | Imballaggi materiali compositi | 150105 |
| MULTIMATERIALE | Imballaggi in materiali misti | 150106 |
| VETRO | Imballaggi in vetro | 150107 |
| | Vetro | 200102 |
| TESSILE | Imballaggi in materia tessile | 150109 |
| | Abbigliamento | 200110 |
| | Prodotti tessili | 200111 |
| TONER | Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317* | 080318 |
| INGOMBRANTI | Rifiuti ingombranti | 200307 |
| VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE | Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127 | 200128 |

| | | |
|---|--|---------------|
| DETERGENTI | <i>Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*</i> | 200130 |
| ALTRI RIFIUTI | <i>Altri rifiuti non biodegradabili</i> | 200203 |
| RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI | <i>Rifiuti urbani indifferenziati</i> | 200301 |

((Allegato L-quinquies - Elenco attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2)

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, peschiere fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

2. Sono rifiuti speciali, esclusi dal servizio pubblico di smaltimento:

a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca. Di contro sono considerati urbani i rifiuti prodotti dagli agriturismi e dalle attività che, pur qualificate agricole dal legislatore italiano, sono produttive di rifiuti simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater, ad esempio dagli uffici e magazzini di un'impresa agroindustriale di trasformazione e commercializzazione;

b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis;

c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 1;

d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 1;

e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 1;

f) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 1;

g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;

h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter);

i) i veicoli fuori uso;

Art. 3 – Presupposto impositivo

1. Presupposto per l'applicazione della tassa è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Si considerano suscettibili di produrre rifiuti urbani i locali e le aree utilizzabili a qualunque scopo li renda idonei ad accogliere attività che anche solo potenzialmente generano produzione di rifiuti, indipendentemente che gli stessi siano o meno di fatto utilizzati.

2. Per le utenze abitative, la residenza, la presenza di arredo oppure l'attivazione di un'utenza, anche ad uno solo, dei pubblici servizi di erogazione idrica, elettrica, calore, gas costituiscono presunzione semplice della disponibilità o detenzione dell'immobile e della conseguente potenzialità di produzione di rifiuti; per i locali ad uso non domestico la medesima presunzione

opera, indipendentemente dall'attivazione dei servizi pubblici di rete, in presenza del rilascio da parte degli enti competenti, anche in forma tacita, di atti assentivi o autorizzativi per l'esercizio di un'attività nei locali medesimi. Sono comunque tassabili i locali non a destinazione abitativa sfitti e/o non occupati se idonei all'utilizzo di deposito

3. Sono escluse dal tributo:

- le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni quali balconi e terrazze scoperte, giardini e parchi;
- le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, ad eccezione delle aree scoperte operative;
- le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 C.C. che non siano detenute o occupate in via esclusiva, come androni, scale, ascensori stenditoi o altri luoghi di passaggio o di utilizzo comune tra i condomini;

4. La mancata utilizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani o l'interruzione temporanea dello stesso non comportano esonero o riduzione del tributo.

5. Non sono considerati rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle aree produttive vere e proprie di attività industriali con capannoni di produzione. Per tali attività sono invece normalmente assoggettati sia per la quota fissa che per quella variabile i depositi e i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, allorché sussista separazione muraria con le parti ove sono presenti macchinari ed impianti di produzione, come pure gli uffici, le mense, gli spacci, i bar e i locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico;

Art. 4 – Base imponibile

1. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 647 dell'art. 1 della L. 147/13, la base imponibile del tributo è costituita dalla superficie calpestabile dei locali e delle aree. Ai fini dell'applicazione della tassa si considerano le superfici già dichiarate o accertate ai fini del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), di cui all'art.14 del D.L. 201/2011, o della TARSU di cui al Capo 3° del D. Lgs. 507/93. L'utilizzo delle superfici catastali per il calcolo della TARI decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, che attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui al richiamato comma 647.

In particolare si considerano aree tassabili:

- a) tutti i locali, comunque denominati, esistenti in qualsiasi specie di costruzione stabilmente infissa al suolo, coperti e chiusi o chiudibili su almeno tre lati verso l'esterno, qualunque sia

la loro destinazione o il loro uso, compresi quelli accessori o pertinenziali, a prescindere dalla loro regolarità in relazione alle disposizioni di carattere urbanistico edilizio, fatta eccezione per quelli dichiarati esclusi dall'imposizione ai sensi del successivo art. 12;

b) il vano scala;

c) aree scoperte operative, cioè adibite a qualsiasi uso e destinate in modo autonomo e non occasionale all'esercizio di attività (quali, a titolo esemplificativo, le aree adibite a campeggi, a posteggi e parcheggi, a distributori di carburanti, a dancing, cinema e banchi di vendita all'aperto, etc..).

2. Per le utenze abitative non è assoggettabile al tributo la superficie delle soffitte con altezza inferiore ad 1,50 metri.

3. Una volta attuate le disposizioni di cui al comma 1, il Comune comunica ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212.

4. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla tassa non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i produttori, a condizione che gli stessi ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente oppure sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

Art. 5 – Obbligazione tributaria

1. L'obbligazione tributaria decorre dal 1° giorno del mese successivo alla data in cui ha avuto inizio l'occupazione o la detenzione dei locali ed aree e sussiste sino all'ultimo giorno del mese in cui ne è cessata l'utilizzazione, purché debitamente e tempestivamente dichiarata.

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno relative alle superfici e/o nelle destinazioni d'uso dei locali e delle aree scoperte, che comportano un aumento di tariffa producono effetti dal 1° giorno del mese successivo alla data di effettiva variazione degli elementi stessi. Il medesimo principio vale anche per le variazioni che comportino una diminuzione di tariffa, a condizione che la dichiarazione sia prodotta entro i termini di cui al successivo art. 21, decorrendo altrimenti dalla data di presentazione.

2. Se la dichiarazione di cessazione è presentata in ritardo si presume che l'utenza sia cessata dalla data di presentazione, salvo che l'utente dimostri in modo incontrovertibile e con idonea documentazione la data di effettiva perdita di disponibilità dei locali.

3. Si considera prova incontrovertibile l'assolvimento del pagamento del tributo da parte di altro soggetto subentrante a seguito di denuncia o comunque in presenza di locazione con contratto registrato.

Art. 6 – Determinazione della tariffa di riferimento

1. Il tributo comunale è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.

2. Il Consiglio Comunale approva le tariffe della tassa entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione;

3. Le tariffe sono commisurate sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti; nella modulazione della tariffa per le utenze domestiche sono assicurate riduzioni conseguenti ai minori costi per la raccolta differenziata .

Art. 7 - Copertura dei costi del servizio rifiuti

1. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti urbani al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

2. Nella determinazione dei costi di cui al comma precedente, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni *standard*.

3. Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-*bis* del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti.

4. Forma la parte fissa la somma dei seguenti costi:

- a) costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche;
- b) costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso;
- c) costi generali di gestione del servizio, tra cui almeno la metà del costo del personale;

- d) costi diversi;
 - e) gli altri costi;
 - f) costi d'uso del capitale;
5. Forma la parte variabile la somma dei seguenti costi:
- a) Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati ;
 - b) Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati;
 - c) Costi di raccolta differenziata per materiale;
 - d) Costi di trattamento e di riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti.
6. Il gestore del servizio deve inserire tali voci nella proposta di piano finanziario, alla quale il Comune aggiungerà i costi direttamente imputabili al Comune.
7. Qualora a consuntivo il gettito della tariffa sia maggiore dei costi del servizio la parte eccedente è accreditata al successivo esercizio.

Art. 8 – Soggetto attivo

1. Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune di Albenga sul cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Art. 9 – Soggetti passivi

1. La tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse.
2. In caso di utilizzi temporanei di durata prevista non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la tassa è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.
3. Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TARI dovuta per i locali ed aree scoperte di uso

comune e per i locali ed aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi, gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.

4. L'Amministratore del condominio od il proprietario dell'immobile sono tenuti a presentare, su richiesta del Comune, l'elenco dei soggetti che occupano o detengono a qualsiasi titolo i locali o le aree scoperte.

Art. 10 - Categorie di utenze

1. Ai fini dell'applicazione del tributo le utenze sono classificate in diverse categorie, indicate nell'allegato B del presente regolamento, in relazione alla destinazione d'uso ed alla conseguente omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente e delle tipologie di utenze presenti nel territorio del Comune individuate dal regime di prelievo vigente nel 2013.

Art. 11 – Esclusioni

1. Non sono soggetti al tributo i locali e le aree che non possono produrre rifiuti, o per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati o perché risultino in obiettive condizioni di non utilizzabilità nel corso dell'anno, qualora tali circostanze siano indicate nella denuncia iniziale o di variazione e debitamente riscontrate in base ad elementi obiettivi direttamente rilevabili o ad idonea documentazione. Sono pertanto, a titolo esemplificativo, da ritenersi in condizioni di non assoggettabilità al tributo:

- le unità immobiliari adibite a civile abitazione prive di mobili e suppellettili e sprovviste di contratti attivi di fornitura di servizi pubblici a rete di cui all'art.3;
- le superfici destinate al solo esercizio di attività sportiva, ferma restando l'imponibilità delle superfici destinate ad usi diversi, quali spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e simili;
- i locali stabilmente riservati a impianti tecnologici, quali vani ascensore, centrali termiche, cabine elettriche, celle frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura senza lavorazione, silos e simili;
- le unità immobiliari inutilizzabili e di fatto non utilizzate per le quali sono stati rilasciati atti abilitativi per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo dalla data di inizio alla data di fine lavori purché entrambe tempestivamente comunicate e in esse non sia stabilita alcuna residenza anagrafica;

- i fabbricati inagibili e non abitabili, purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione;
 - le aree impraticabili o intercluse da stabile recinzione;
 - per gli impianti di distribuzione dei carburanti: le aree scoperte non utilizzate né utilizzabili perché impraticabili o escluse dall'uso con recinzione visibile; le aree su cui insiste l'impianto di lavaggio degli automezzi; le aree visibilmente adibite in via esclusiva all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio e dal lavaggio.
2. Le circostanze di cui al comma precedente devono essere indicate nella dichiarazione originaria o di variazione ed essere riscontrabili in base ad elementi obiettivi direttamente rilevabili o da idonea documentazione quale ad esempio, la dichiarazione di inagibilità o di inabitabilità emessa dagli organi competenti.
3. Sono esclusi dalla tassazione i locali e le aree adibiti ad uffici e servizi comunali.
4. Sono esclusi dal tributo i locali e le aree per i quali non sussiste l'obbligo dell'ordinario conferimento dei rifiuti urbani per effetto di norme legislative o regolamenti, di ordinanze in materia sanitaria, ambientale o di protezione civile ovvero di accordi internazionali riguardanti organi di Stati esteri.

Art. 12 – Esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al pubblico servizio

1. Sono rifiuti urbani, ai fini dell'applicazione del tributo e della gestione del servizio, quelli indicati nel vigente Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti solidi urbani.
2. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto di quella parte ove si formano in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali e/o pericolosi, oppure sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.
3. Non sono considerati rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle aree di lavorazione di attività industriali con capannoni di produzione. Sono escluse dal computo della superficie assoggettabile i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, allorché non sussista separazione muraria con la sala ove sono presenti macchinari ed impianti di produzione di beni. Sono invece normalmente assoggettati sia per la quota fissa che per quella variabile i depositi e i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, allorché sussista separazione muraria con le parti ove sono presenti macchinari ed impianti di produzione, come pure gli uffici, le mense, gli spacci, i bar e i locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico.

4. In assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'art.256, comma 2, del D. Lgs. 152/2006.

5. In caso di contestuale produzione di rifiuti solidi urbani e/o speciali, ovvero tossici e nocivi, la complessiva superficie tassabile dei locali e delle aree, utilizzati per l'esercizio di tutte attività predette, qualora non sia possibile verificarla concretamente, o, comunque, sussistano problemi per la sua determinazione per l'uso promiscuo cui sono adibiti i locali e le aree o per la particolarità dell'attività esercitata, è calcolata forfettariamente sulla base della percentuale del 70%;

6. Per usufruire dell'esclusione prevista dai commi precedenti i contribuenti devono indicare le superfici produttive di rifiuti speciali nella dichiarazione di cui al successivo articolo 21 e fornire idonea documentazione comprovante l'ordinaria produzione dei predetti rifiuti ed il loro trattamento in conformità alle disposizioni vigenti. In caso di mancata indicazione in denuncia delle superfici produttive di rifiuti speciali, l'esenzione non potrà aver effetto fino a quando non verrà presentata la relativa indicazione nella dichiarazione. La richiesta di cui sopra dovrà essere accompagnata da: contratti di smaltimento, copia dei formulari di trasporto dei rifiuti e dei relativi registri di carico e scarico, fatture rilasciate dal soggetto a ciò abilitato, adeguati elaborati planimetrici, in genere alle scale 1:200 – 1:500, ma comunque con specificazione della scala di rappresentazione grafica, recanti l'indicazione dei diversi reparti e/o porzioni che diano luogo a distinte tipologie di rifiuto, tali da consentire il computo delle superfici di formazione di rifiuti urbani, e di eventuali superfici di formazione di rifiuti speciali.

Art.13 - Conferimento al di fuori del servizio pubblico ed avvio al recupero

1. Ai sensi dell'art. 198 comma 2-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

2. Ai sensi dell'art. 238 comma 10 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e che li conferiscono a recupero al di fuori del servizio pubblico di raccolta sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, fermo restando quanto previsto al comma 1 del presente articolo. Resta impregiudicato il versamento della parte fissa della tariffa.

3. Per le utenze non domestiche di cui al comma 1, la scelta di avvalersi di operatori privati diversi dal Gestore del servizio pubblico deve essere effettuata per un periodo non inferiore a due anni.

Tale scelta deve essere comunicata all'Ufficio Entrate Tributarie tramite PEC entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. Il termine previsto per la comunicazione deve considerarsi perentorio.

4. Qualora l'utenza non domestica non presenti la comunicazione di cui al comma precedente entro i termini cui al medesimo comma 2, è da intendersi quale scelta di avvalersi del servizio pubblico.

5. Per le utenze non domestiche di nuova apertura, qualora l'attività inizi dopo il 30 giugno, la scelta deve essere effettuata al momento dell'inizio del possesso o della detenzione dei locali.

6. L'esclusione della parte variabile della tassa è comunque subordinata alla presentazione annuale della documentazione comprovante l'integrale avvio al recupero dei rifiuti urbani prodotti, da presentare tramite PEC, a pena di decadenza entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza della TARI dovuta.

La comunicazione deve comprendere le seguenti informazioni:

a) i dati identificativi dell'utente, tra i quali: denominazione societaria o dell'ente titolare dell'utenza, partita IVA o codice fiscale per i soggetti privi di partita IVA codice utente;

b) il recapito postale e l'indirizzo di posta elettronica certificata dell'utente;

c) i dati identificativi dell'utenza: codice utenza, indirizzo e dati catastali dell'immobile, tipologia di attività svolta;

d) i dati sui quantitativi di rifiuti complessivamente prodotti, suddivisi per frazione merceologica (distinti per codice EER);

e) i dati sui quantitativi di rifiuti, suddivisi per frazione merceologica (distinti per codice EER), effettivamente avviati a recupero o riciclo al di fuori del servizio pubblico con riferimento all'anno precedente, quali risultanti dalla/e attestazione/i rilasciata/e dal/i soggetto/i che effettua/no l'attività di recupero o riciclo dei rifiuti stessi che devono essere allegate alla documentazione presentata;

f) i dati identificativi dell'impianto/degli impianti di recupero o riciclo cui sono stati conferiti tali rifiuti (denominazione o ragione sociale, partita IVA o codice fiscale, localizzazione, attività svolta), allegando attestazione rilasciata dal soggetto che ha effettuato l'attività di recupero/riciclo dei rifiuti stessi, che deve contenere anche i dati dell'utenza cui i rifiuti si riferiscono e il periodo durante il quale ha avuto luogo l'operazione di recupero. Entro 60 giorni lavorativi dalla data di ricevimento di tale documentazione, il Comune comunica all'utenza non domestica l'esito della verifica.

In mancanza della documentazione o della sua idoneità a comprovare quanto richiesto, l'Ufficio Entrate Tributarie provvede al recupero della quota variabile indebitamente esclusa dalla tassazione.

7. Il Comune ha facoltà di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare la coerenza e la correttezza delle rendicontazioni presentate rispetto all'attività svolta ed alle quantità prodotte. Nel caso di comportamenti non corretti o dichiarazioni mendaci, il Comune provvede al recupero della tariffa dovuta fatta salva la possibilità di prova contraria da parte dell'utente e si applicano le sanzioni previste all'ART.38, ferme restando le previsioni in caso di più gravi violazioni.

8. La quota variabile, da escludere dalla corresponsione, verrà desunta dal PEF annuale, parte integrante e sostanziale della deliberazione di approvazione delle tariffe.

Art. 14 – Riduzioni della tassa

1. La tassa è ridotta del 30% nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante lì residente;
- b) locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte, adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, risultante da licenza o autorizzazione;

2. La riduzione di cui al comma 1 è concessa alla seguente condizione:

- a) la verifica se l'occupante dell'abitazione è "unico" è fatta, a seguito di specifica richiesta, previo accertamento diretto della situazione di fatto, dovendosi ritenere del tutto irrilevante la situazione anagrafica. Comunque, la riduzione non compete qualora l'abitazione utilizzata dall'unico occupante abbia la superficie complessiva inferiore a mq. 40. Tale limitazione non vale ai fini dell'agevolazione di cui al successivo art. 17, comma 2 lettera b);
- b) la riduzione di cui alla lett. b) del comma 1 è concessa a condizione che la licenza o l'autorizzazione sia allegata in copia alla denuncia e che la stessa preveda un uso stagionale o ricorrente rispettivamente per non più di 6 mesi continuativi o di 4 giorni per settimana.

L'occupazione autorizzata per uso ricorrente in un solo giorno della settimana dà luogo all'applicazione della tassa giornaliera di cui all'art. 19.

3. A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.

4. In caso di emergenze di vario tipo che limitino e/o impediscano l'utilizzabilità di determinati immobili, in seguito a provvedimenti delle competenti Autorità, può essere concessa una riduzione tariffaria dandone potestà al Consiglio Comunale in base alle casistiche riscontrate.

Art. 15 – Rifiuti urbani avviati al riciclo in modo autonomo

1. Per “riciclo” si intende qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini (include il ritrattamento di materiale organico ma non il recupero di energia, né ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento) .

2. La tariffa dovuta dalle utenze non domestiche può essere ridotta a consuntivo, con compensazione sul tributo dovuto per l'annualità successiva o, in caso di cessazione dell'utenza nel corso dell'anno, con rimborso delle somme corrispondenti all'ammontare della riduzione, a seguito della dimostrazione dell'effettivo avvio al riciclo nell'anno di riferimento.

3. Qualora il produttore dimostri di avviare direttamente al riciclo i rifiuti urbani, il Comune riconosce una riduzione nella misura seguente:

- nel caso di avvio al riciclo di una quantità annua di rifiuti urbani di almeno kg.500,00 e fino a kg.5.000,00, la tariffa è ridotta del 10%;

- nel caso di avvio al riciclo di una quantità annua di rifiuti urbani di almeno kg.5.000,00 e fino a kg.50.000,00, la tariffa è ridotta del 15%;

- nel caso di avvio al riciclo di una quantità annua di rifiuti urbani superiore a kg.50.000,00, la tariffa è ridotta del 20%;

4. La riduzione deve essere richiesta annualmente dall'interessato, a pena di decadenza, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, allegando:

a) la documentazione probante la tipologia e la quantità di rifiuto urbano avviato al riciclo, quali formulario rifiuti e fattura rilasciata da impresa a ciò abilitata;

b) l'attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di riciclo;

c) copia del registro di carico e scarico (se obbligatorio);

Art. 16 – Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio

1. Come stabilito nell'apposito Regolamento, il servizio comunale di gestione dei rifiuti è garantito sull'intero territorio del Comune, come individuato dai suoi confini amministrativi.

2. Il tributo è dovuto nella misura del 20% della tariffa nei periodi di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

3. Le condizioni di fatto al verificarsi delle quali il tributo è dovuto in misura ridotta, debbono essere state fatte constatare mediante diffida scritta al Comune, che provvede ad inoltrarla al gestore del servizio comunale per le necessarie verifiche.

Art. 17 – Agevolazioni

1. Sono previsti interventi in favore delle famiglie in condizioni di grave disagio socio – economico, nella seguente misura:

- a) esenzione dal pagamento per i nuclei familiari residenti composti da due o più persone con I.S.E.E. pari o inferiore a 3.500,00 Euro, previa esibizione del relativo attestato di reddito e a condizione che siano seguiti dai Servizi Sociali comunali, con erogazione di contributi economici o provvidenze similari, in almeno uno dei due anni solari precedenti;
- b) riduzione del tributo nella misura del 50% in favore di nuclei familiari residenti in presenza di persona con disabilità riconosciuta ai sensi della legge n. 104 del 05.02.1992, accertata dalla competente Commissione Medica;

2. Sono previste le ulteriori agevolazioni, con riduzione della tassa:

- a) del 50% relativamente ai locali delle istituzioni scolastiche paritarie private;
- b) a favore dei nuclei familiari, residenti, composti da una o due persone, ambedue di età non inferiore ad anni 65, che occupano locali ad uso abitazione di tipo civile (ctg. A/2), economico (ctg. A/3), popolare (ctg. A/4), ultrapopolare (ctg. A/5), ovvero rurale (ctg. A/6) e precisamente:
 - se composto da unica persona, di un ulteriore 15% in aggiunta alla riduzione di cui all'art. 12 comma 1 lett. a;
 - se composto da due persone, una riduzione del 10%;

- c) del 50% a favore delle organizzazioni di volontariato, costituite esclusivamente per fini di solidarietà, di cui all'art. 13 della legge 11 agosto 1991 n. 266 e successive modificazioni e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, nonché delle associazioni che perseguono finalità di alto rilievo sociale o storico culturale;
- d) del 75% a favore di enti di diritto pubblico non economico e associazioni sportive dilettantistiche per le aree scoperte dove sono posizionati piccoli natanti, non cabinati e derive, usati per il diporto e la pratica sportiva. Tale riduzione è fissata al 90% qualora venga svolta nel corso dell'anno attività di assistenza e promozione sociale debitamente documentata;
- e) del 100% per locali ed aree utilizzati esclusivamente da associazioni ed organizzazioni non commerciali di pubblica assistenza e soccorso volontario che con servizio di ambulanza provvedono alle prestazioni di emergenza sanitaria ed al trasporto di persone nell'ambito del territorio.

Art. 18 – Riduzioni e agevolazioni

1. Per usufruire di riduzioni e/o agevolazioni l'interessato deve presentare richiesta, corredata da idonea documentazione.
2. Le riduzioni e/o agevolazioni hanno effetto dal mese successivo a quello della domanda; il venire meno delle condizioni per l'attribuzione della riduzione/agevolazione deve essere comunicato nei termini previsti per la presentazione della denuncia di variazione di cui all'art.21, pena il recupero del tributo dovuto, con applicazione delle sanzioni previste dalla norma.
3. Qualora si rendessero applicabili più riduzioni od agevolazioni, ciascuna di esse opera sull'importo ottenuto dall'applicazione delle riduzioni o agevolazioni precedentemente considerate.

Art. 19 – Tributo giornaliero

1. Per il servizio di gestione dei rifiuti urbani prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, il Comune di Albenga istituisce il tributo denominato TARI giornaliera, in base a tariffa giornaliera.
2. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

3. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale pari al 100%.
4. L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento della tassa da effettuarsi con le modalità e nei termini previsti per il canone unico patrimoniale.
5. Non sono dovuti i versamenti e non sono effettuati i rimborsi per somme di importo inferiore ad €5,00.
6. Per tutto quanto non previsto dai commi precedenti, si applicano in quanto compatibili le disposizioni relative alla tassa annuale.

Art. 20 – Tributo provinciale

1. È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
2. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia.

Art. 21 – Dichiarazione

1. Il soggetto passivo, di cui all'art. 9, ha l'obbligo di dichiarare al Comune ogni circostanza rilevante per l'applicazione del tributo e in particolare, l'inizio, la variazione e la cessazione dell'utenza, la sussistenza delle condizioni per ottenere agevolazioni o riduzioni, il modificarsi o il venir meno delle condizioni per beneficiare di agevolazioni o riduzioni. La dichiarazione assume anche il valore di richiesta di attivazione del servizio, ai sensi dell'art. 6 del TQRIF, di cui alla delibera ARERA n. 15 del 2022.
2. Nella dichiarazione di cui al comma 1 devono essere obbligatoriamente indicati i seguenti elementi:

Utenze domestiche

- a. Generalità del contribuente, la residenza e il codice fiscale;
- b. Il recapito postale, di posta elettronica del contribuente;
- c. Dati catastali, indirizzo di ubicazione comprensivo di numero civico e di numero dell'interno, ove esistente, superficie calpestabile calcolata secondo le modalità stabilite nell'art. 4 del presente Regolamento e destinazione d'uso dei singoli locali;

- d. Numero degli occupanti i locali ivi incluso il numero di componenti diversi dai residenti e dimoranti stabilmente;
- e. Generalità e codice fiscale dei soggetti non residenti nei medesimi;
- f. Data di inizio o cessazione del possesso o della detenzione dei locali o in cui è intervenuta la variazione; in caso di dichiarazione di cessazione, l'indirizzo di residenza e/o domicilio per l'invio dell'eventuale conguaglio;
- g. La sussistenza o il venir meno dei presupposti per usufruire di agevolazioni, riduzioni o esenzioni.

Utenze non domestiche

- a. Denominazione della ditta o ragione sociale della società, relativo scopo sociale o istituzionale della persona giuridica, sede principale o legale, codice fiscale e partita IVA, codice Ateco relativo all'attività prevalente, assegnato dalla CCIAA o dagli ordini professionali;
 - b. Il recapito postale, di posta elettronica del contribuente;
 - c. Generalità del legale rappresentante o di altro soggetto munito dei necessari poteri di sottoscrizione della dichiarazione in nome e per conto del contribuente;
 - d. Dati catastali, indirizzo di ubicazione comprensivo del numero civico e dell'interno ove esistente, la superficie calpestabile calcolata secondo le modalità stabilite nell'art. 4 del presente Regolamento e destinazione d'uso dei singoli locali ed aree denunciati e loro partizioni interne;
 - e. Indicazione dell'eventuale parte della superficie produttiva di rifiuti speciali opportunamente documentata;
 - f. Data di inizio o di cessazione del possesso o della detenzione o di variazione degli elementi denunciati. In caso di dichiarazione di cessazione, l'indirizzo per l'invio dell'eventuale conguaglio;
 - g. La sussistenza o il venir meno dei presupposti per usufruire di agevolazioni, riduzioni o esenzioni.
3. I soggetti obbligati provvedono a consegnare al Comune la dichiarazione, redatta sui moduli appositamente predisposti dallo stesso, entro 90 giorni solari dalla data in cui sorge l'obbligo di presentazione della dichiarazione di cui al comma 2. La dichiarazione, debitamente sottoscritta dal soggetto dichiarante e corredata da fotocopia del documento d'identità, può essere consegnata direttamente presso lo sportello dell'Ufficio Entrate Tributarie, presso l'Ufficio Protocollo, a mezzo posta con raccomandata AR, tramite posta elettronica o PEC. La denuncia si intende consegnata dalla data di ricezione e protocollazione.

4. Il modello di dichiarazione predisposto dal Comune riporta le principali informazioni sulle condizioni di erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, quali le condizioni di erogazione dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade e le corrette modalità di conferimento dei rifiuti, ivi incluse le modalità di conferimento dei rifiuti e, infine, le indicazioni per reperire la Carta di qualità. Le informazioni di cui al periodo precedente, possono essere fornite anche attraverso un rimando al sito internet del soggetto gestore dei rifiuti.
5. Ai fini dell'applicazione del tributo la dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, se le condizioni di assoggettamento a TARI rimangono invariate. In caso contrario il contribuente è tenuto a presentare nuova dichiarazione di variazione nei termini e secondo le modalità di cui ai precedenti commi, fatto salvo il caso in cui, per i soggetti residenti nel Comune, la variazione riguardi soltanto il numero degli stessi.
6. All'atto della presentazione della dichiarazione iniziale, il Comune comunica al contribuente il codice utente, il codice utenza attribuito e la data a partire dalla quale decorre l'attivazione dell'utenza coincidente con la data di inizio occupazione o detenzione indicata nella dichiarazione: la comunicazione è inviata entro trenta giorni lavorativi dalla data di presentazione della dichiarazione. Per l'invio di comunicazioni ed il recapito degli avvisi di pagamento, il Comune, fatte salve le richieste dei contribuenti in relazione alle modalità di recapito da utilizzare, utilizza fonti ufficiali, quali l'indirizzo di residenza anagrafica, il domicilio fiscale, la sede legale risultante nella Camera di Commercio, l'indirizzo risultante dall'anagrafe dei contribuenti (Punto Fisco).
7. All'atto della presentazione della dichiarazione di variazione o cessazione, il Comune rilascia/trasmette al contribuente una ricevuta, indicando il riferimento della richiesta ricevuta, il codice identificativo del riferimento organizzativo del Comune che ha preso in carico la richiesta e la data a partire dalla quale decorre, ai fini del pagamento della tariffa, la variazione o cessazione dell'utenza: la comunicazione è inviata entro trenta giorni lavorativi dalla data di presentazione della dichiarazione.
8. In caso di decesso dell'intestatario dell'utenza, gli eventuali soggetti che posseggono, detengono o che continuano ad occupare o condurre i locali già assoggettati a tassa hanno l'obbligo di dichiarare il nominativo del nuovo intestatario dell'utenza e gli eventuali elementi che determinano l'applicazione della tassa.
9. Il Comune, in occasione di richieste di residenza, rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni (compresi i casi di presentazione di SCIA di attività produttive), informa gli utenti, ove necessario, della necessità di effettuare congiuntamente la dichiarazione ai fini della gestione della tassa. Per le utenze intestate a soggetti residenti nel Comune ed utilizzate quale abitazione

principale, il numero degli occupanti è quello risultante dai registri dell'anagrafe generale del Comune. Nel caso di due o più nuclei familiari, conviventi o coabitanti, il numero degli occupanti è quello complessivo. L'intestatario dell'utenza è tenuto a dichiarare gli ulteriori occupanti non residenti, che si aggiungono al numero complessivo.

10. In presenza di più nuclei familiari presso la stessa utenza colui che intende provvedere al pagamento della tassa deve indicarlo nella dichiarazione.

11. La cessazione dell'occupazione/detenzione/possesso dei locali e delle aree deve essere comprovata a mezzo di idonea documentazione (ad esempio copia risoluzione contratto di locazione, copia ultima bolletta di conguaglio delle utenze di rete, copia verbale di riconsegna immobile, ricevuta restituzione dei contenitori dotati di TAG ecc.).

12. Le richieste di cessazione del servizio producono i loro effetti dalla data in cui è intervenuta la cessazione se la relativa richiesta è presentata entro il termine di cui al comma 3, ovvero dalla data di presentazione della richiesta se successiva a tale termine.

13. Le richieste di variazione del servizio che comportano una riduzione dell'importo da addebitare al contribuente producono i loro effetti dalla data in cui è intervenuta la variazione se la relativa richiesta è presentata entro il termine di cui al comma 3, ovvero dalla data di presentazione della richiesta se successiva a tale termine. Diversamente, le richieste di variazione che comportano un incremento dell'importo da addebitare all'utente producono sempre i loro effetti dalla data in cui è intervenuta la variazione.

14. In deroga a quanto disposto dal comma 13, gli effetti delle richieste di variazione di cui all'articolo 238, comma 10, del d. lgs. n. 152/2006, decorrono dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione.

Articolo 22 –Reclami e richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati

1. Il contribuente può presentare all'Ufficio TARI del Comune, nelle forme previste per la presentazione della dichiarazione TARI di cui all'articolo 21, una richiesta di informazione, un reclamo scritto o una richiesta di rettifica degli importi pretesi con l'avviso bonario di cui all'art. 26,

2. Il Comune predispose specifica modulistica, disponibile presso l'Ufficio TARI e scaricabile dal sito web comunale. Il modulo per il reclamo scritto deve contenere almeno i seguenti campi:

- il recapito postale o di posta elettronica al quale inviare il reclamo;

- i dati identificativi del contribuente:

a. il nome, il cognome e il codice fiscale;

- b. la ragione o denominazione sociale dell'utenza non domestica, con l'indicazione delle generalità della persona fisica che presenta il reclamo;
- c. il recapito postale e/o l'indirizzo di posta elettronica;
- d. il servizio a cui si riferisce il reclamo (gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti);
- e. il codice utente, indicando dove è possibile reperirlo;
- f. l'indirizzo e il codice utenza, indicando dove è possibile reperirlo;
- g. le coordinate bancarie per l'eventuale accredito degli importi addebitati.

3. È fatta salva la possibilità per l'utente di inviare al Comune il reclamo scritto, ovvero la richiesta scritta di rettifica degli importi addebitati, senza utilizzare il modulo predisposto dal Comune, purché la comunicazione contenga le informazioni di cui al comma 2.

4. Con riferimento alle richieste di cui al comma 1 il Comune invia, di norma con posta elettronica, una motivata risposta scritta entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta. Nella risposta il Comune indica almeno i seguenti elementi minimi:

- a. il riferimento al reclamo scritto, ovvero alla richiesta scritta di informazioni o di rettifica degli importi addebitati;
- b. la valutazione documentata rispetto alla fondatezza o meno della lamentela presentata nel reclamo, corredata dai riferimenti normativi applicati;
- c. la descrizione e i tempi delle eventuali azioni correttive che il Comune intende attuare;
- d. l'elenco della eventuale documentazione allegata.
- e. con riferimento alla richiesta scritta di rettifica degli importi addebitati la risposta, da inviare di norma entro 60 giorni lavorativi, riporta la valutazione della fondatezza o meno della richiesta di rettifica corredata dalla documentazione e dai riferimenti normativi da cui si evince la correttezza delle tariffe applicate in conformità alla normativa vigente, al regolamento ed alla delibera tariffaria, oltre al dettaglio del calcolo effettuato per l'eventuale rettifica. Nel caso in cui con la richiesta di rettifica dell'importo addebitato è richiesto il rimborso di quanto versato in eccedenza, la risposta riporta, altresì, l'indicazione del termine entro il quale può essere proposto ricorso e della Corte di giustizia tributaria competente, nonché delle relative forme da osservare per la presentazione del ricorso.

5. Nel caso di accoglimento della richiesta scritta di rettifica degli importi addebitati, l'importo eventualmente pagato e non dovuto viene compensato direttamente nel primo avviso bonario utile. Nel caso in cui il contribuente abbia presentato una dichiarazione di cessazione, e quindi non abbia

più un'utenza assoggettabile a TARI, l'importo eventualmente dovuto verrà rimborsato sulla base delle informazioni di cui al precedente comma 2, lett. b).

6. La richiesta di rettifica dell'importo addebitato equivale a domanda di rimborso per quanto versato in eccedenza, da presentarsi nel rispetto dei termini decadenziali di cui all'articolo 1, comma 164, legge 27 dicembre 2006, n. 296. La risposta del Comune è notificata tramite raccomandata A/R o posta elettronica certificata.

Art. 23 – Funzionario responsabile

1. Il Comune designa il Funzionario Responsabile cui sono attribuiti la funzione e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale relativa alla Tassa sui rifiuti; il predetto Funzionario sottoscrive le richieste, gli avvisi, i provvedimenti relativi e dispone i rimborsi e rappresenta in giudizio l'ente nelle controversie relative alla tassa stessa.

2. Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari al contribuente, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni.

3. In caso di mancata collaborazione del contribuente od altro impedimento alla diretta rilevazione, l'accertamento può essere effettuato in base a presunzioni semplici di cui all'articolo 2729 del codice civile.

Art. 24 – Accertamento

1. Le attività di accertamento della tassa, effettuate nei termini previsti dalla normativa vigente, sono svolte dal Comune di Albenga.

2. Ai fini dell'attività di accertamento, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, viene di regola utilizzata come superficie assoggettabile alla tassa quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

3. Ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento, il Comune può invitare i contribuenti, indicandone il motivo, ad esibire o trasmettere atti o documenti. Il Comune può altresì inviare ai contribuenti questionari relativi a dati ovvero a notizie di carattere specifico, con invito a restituirli

compilati e firmati; inoltre, l'Ente può richiedere, agli uffici pubblici competenti, dati, notizie ed elementi rilevanti nei confronti dei singoli contribuenti, con esenzione di spese e diritti.

4. Nei casi in cui dalle verifiche effettuate emergano violazioni al presente regolamento in ordine ai tempi e alle modalità di effettuazione dei versamenti o di presentazione delle dichiarazioni e attestazioni, il Comune provvederà ad emettere e notificare appositi avvisi di accertamento ai contribuenti morosi.

Art. 25 – Sanzioni

1. In caso di omesso o insufficiente versamento del tributo risultante dalla dichiarazione si applica la sanzione del 30% di ogni importo non versato. Per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore a quindici giorni, la sanzione di cui al primo periodo, oltre alle riduzioni previste per il ravvedimento dal comma 1 dell'art. 13 del D. Lgs. 472/97, se applicabili, è ulteriormente ridotta ad un importo pari a un quindicesimo per ciascun giorno di ritardo.

2. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, anche relativamente ad uno solo degli immobili posseduti, occupati o detenuti, si applica la sanzione amministrativa dal 100 al 200 per cento del tributo dovuto, con un minimo di € 50,00.

3. In caso di infedele dichiarazione si applica la sanzione amministrativa dal 50 al 100 per cento del tributo non versato con un minimo di € 50,00.

4. In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario di cui all'art. 21, comma 3, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione amministrativa da € 100,00 a € 500,00.

5. Le sanzioni previste per l'omessa ovvero per l'infedele dichiarazione sono ridotte a un terzo se, entro il termine per ricorrere alle commissioni tributarie, interviene acquiescenza del contribuente con il pagamento del tributo, se dovuto, e della sanzione e degli interessi.

6. Si applica, per quanto non specificatamente disposto, la disciplina prevista per le sanzioni amministrative per la violazione di norme tributarie di cui al Decreto Legislativo 18 dicembre 1997, n. 472.

Art. 26 – Modalità di versamento e sollecito di pagamento

1. La tassa sui rifiuti è versata direttamente al Comune secondo le modalità previste dall'art. 1, comma 688, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dall'art. 2-bis del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito dalla legge 1° gennaio 2016, n. 215. In particolare, il versamento può essere effettuato:

- mediante modello di pagamento unificato di cui all'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (modello F24);
- attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (PagoPa), qualora venga attivata per il versamento della tassa;

2. Il Comune provvede ad inviare al contribuente un avviso bonario con annessi i modelli di pagamento precompilati, sulla base delle dichiarazioni presentate e degli accertamenti notificati, contenente l'importo dovuto per la tassa sui rifiuti ed il tributo provinciale, l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e le scadenze. L'avviso di pagamento deve contenere altresì tutti gli elementi previsti dall'art. 7 della legge 27 luglio 2000, n. 212, nonché tutte le indicazioni contenute nella delibera ARERA n. 444/2019. In particolare, è previsto l'invio al domicilio del titolare dell'utenza o ad altro recapito indicato dallo stesso, di un documento di riscossione in formato cartaceo, fatta salva la scelta dell'utente di ricevere il documento medesimo in formato elettronico. A tal fine, l'avviso di pagamento contiene specifiche indicazioni che consentano agli utenti di optare per la sua ricezione in formato elettronico, con la relativa procedura di attivazione.

3. Eventuali conguagli di anni precedenti o dell'anno in corso possono essere riscossi anche in unica soluzione. La determinazione delle singole rate avviene secondo le regole stabilite dall'art. 13, comma 15-ter, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201. A tal fine si stabilisce che l'ammontare delle rate scadenti prima del 1° dicembre dell'anno di riferimento sono determinate in misura complessivamente pari al 100% del totale del tributo dovuto sulla base degli atti vigenti nell'anno precedente, tenuto conto della situazione del contribuente nell'anno di competenza del tributo. L'importo complessivo del tributo annuo dovuto da versare è arrotondato all'euro superiore o inferiore a seconda che le cifre decimali siano superiori o inferiori/pari a 49 centesimi, in base a quanto previsto dal comma 166, art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. L'arrotondamento, nel caso di impiego del modello F24, deve essere operato per ogni codice tributo. È facoltà del contribuente versare la TARI in un'unica soluzione. In caso di disguidi o ritardi nella ricezione degli avvisi bonari, fermo restando le scadenze di pagamento deliberate del Comune, il contribuente può

richiedere l'invio dei già menzionati avvisi tramite posta elettronica o può ritirarli presso l'Ufficio TARI del Comune.

4. Il versamento del tributo non è dovuto quando l'importo annuale risulta inferiore a 12 euro. Analogamente non si procede al rimborso per somme inferiori al predetto importo.

5. Le modifiche inerenti alle caratteristiche dell'utenza, che comportino variazioni in corso d'anno del tributo, potranno essere conteggiate nel tributo relativo all'anno successivo anche mediante conguaglio compensativo.

6. In caso di mancato o parziale versamento dell'importo richiesto alle prescritte scadenze, il Comune provvede alla notifica, anche mediante servizio postale tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata, di un sollecito di versamento, contenente le somme da versare in unica soluzione entro il termine ivi indicato. In caso di inadempienza, è notificato, anche a mezzo raccomandata A.R. e a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo all'anno per il quale la tassa è dovuta, avviso di accertamento per omesso o insufficiente pagamento, contenente le spese di notificazione, l'irrogazione della sanzione per omesso pagamento di cui all'art. 24, comma 1, oltre agli interessi.

7. Gli avvisi conterranno le informazioni minime previste dalla Delibera ARERA 444/2019/R/rif.

Art. 27 – Somme di modesta entità

Non si procede all'accertamento, all'iscrizione a ruolo e alla riscossione dei crediti relativi alla tassa qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di sanzioni amministrative e interessi, non superi, per ciascun credito, l'importo di euro 12,00, con riferimento ad ogni periodo di imposta. Tale disposizione non si applica qualora il credito derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento relativi ad un medesimo tributo.

Art. 28 – Rateizzazione degli avvisi bonari TARI

Gli avvisi di pagamento di cui all'articolo 26 possono essere, a richiesta del contribuente, ulteriormente rateizzati alle seguenti condizioni:

a) l'ulteriore rateizzazione può essere concessa ai contribuenti che dichiarino mediante autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 di essere beneficiari del bonus sociale per disagio economico previsto per i settori elettrico e/o gas e/o per il settore idrico, ovvero ai contribuenti con un ISEE non superiore ad euro 5.000,00;

b) l'ulteriore rateizzazione può essere concessa anche ai contribuenti che registrano, a parità di presupposto imponibile, un incremento della TARI superiore del 30% rispetto all'importo medio pagato nei due anni antecedenti a quello di riferimento;

c) l'importo di ogni singola ulteriore rata non può essere inferiore a 100 euro;

d) la richiesta di ulteriore rateizzazione deve essere presentata non oltre dieci giorni antecedenti la scadenza dell'importo che si intende rateizzare;

e) la scadenza delle ulteriori rate non può superare la scadenza ordinaria successiva;

f) sull'importo soggetto ad ulteriore rateizzazione sono applicati gli interessi legali vigenti durante il periodo di rateizzazione;

g) in caso di mancato pagamento delle ulteriori rate, il contribuente si intende decaduto dal beneficio della ulteriore rateizzazione, fermo restando che, perdurando l'omesso versamento della TARI, ai fini della notifica dell'atto di accertamento esecutivo di cui all'articolo 1, comma 792, legge 27 dicembre 2019, n. 160, la data cui riferire l'omesso versamento, ai fini del calcolo degli interessi moratori di cui all'articolo 1, comma 165, legge 27 dicembre 2006, n. 296, rimane la data di scadenza ordinaria deliberata dal Comune;

h) nel caso di ritardati versamenti imputabili ad omissioni o ritardi del Comune si applica quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, legge 27 luglio 2000, n. 212.

Art. 29 – Rimborsi e compensazione

1. La cessazione dà diritto al rimborso della tassa rifiuti a decorrere dalla data nella quale questa è avvenuta. Se la dichiarazione di cessazione è stata presentata tardivamente, si prende a riferimento la data della sua presentazione, fatto salvo il diritto dell'interessato di provare l'insussistenza del presupposto impositivo per i periodi precedenti.

2. Il contribuente può richiedere al Comune il rimborso delle somme versate e non dovute, entro il termine di 5 anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.

3. Il Comune provvede ad effettuare il rimborso entro 120 giorni lavorativi dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso.

4. Le somme da rimborsare possono, su richiesta del contribuente da comunicare al comune entro 30 giorni dalla notificazione del provvedimento di rimborso, essere compensate con gli importi dovuti dal contribuente al Comune stesso a titolo di tassa sui rifiuti. Il funzionario responsabile comunica, entro 30 giorni dalla ricezione, l'accoglimento dell'istanza di compensazione.

5. Gli eventuali importi non dovuti verranno compensati attraverso detrazione nel primo documento di riscossione utile oppure tramite rimessa diretta, nel caso in cui l'importo da accreditare sia

superiore a quanto addebitato nel documento di riscossione o la data di emissione del primo documento di riscossione utile non consenta l'accredito entro i 120 giorni lavorativi di cui sopra, fatta eccezione per il caso in cui l'importo da restituire sia inferiore a 50 (cinquanta) euro.

6. Nel caso in cui il rimborso consegua ad una richiesta di rettifica dell'importo addebitato, si applica quanto previsto dall'articolo 22 del presente regolamento.

Art. 30 – Contenzioso

Contro l'avviso di accertamento, il provvedimento che irroga le sanzioni, il provvedimento che respinge l'istanza di rimborso, può essere proposto ricorso secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 546/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 31– Norme di rinvio e clausola di salvaguardia

1. Il presente Regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa nazionale e comunitaria, in particolare in materia di rifiuti.

2. I richiami e le citazioni di norme contenuti nel presente Regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

3. Per quanto non regolamentato, si applicano le disposizioni di legge ed i provvedimenti di ARERA in materia di regolazione dei rifiuti urbani adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 527, legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Art. 32 – Norme transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2023.

2. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni generali previste dalla normativa vigente e dai regolamenti comunali.

ALLEGATO “A”

Criteria per l'articolazione delle categorie omogenee di locali ed aree di attività e/o gruppi di attività e per la determinazione delle tariffe

1. Generalità

La determinazione delle tariffe, commisurate, queste, alle reali qualità e quantità di rifiuti solidi urbani e assimilati ordinariamente prodotti, per unità di superficie di locale od area di ogni attività o gruppo di attività assoggettata alla tassa (art. 65, comma 3, D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507), impone la necessità di individuare un criterio oggettivamente valido per la ripartizione del gettito globale della tassa stessa e per la rideterminazione negli anni futuri delle tariffe.

A tale scopo, è opportuno premettere le definizioni di seguito riportate.

2. Definizioni

Coefficiente di produttività specifica (qi): per coefficiente di produttività specifica si intende la produzione media di rifiuti urbani e/o di rifiuti speciali assimilati, propria della attività e/o gruppi di attività omogenee, sotto il profilo delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti prodotti. Esso rappresenta l'indicatore della potenzialità di produzione rifiuti propri delle diverse attività svolte nei locali e/o aree tassabili.

Si esprime in kg/mq/anno.

Coefficiente medio di produttività specifica (qm.): per coefficiente medio di produttività specifica si intende il rapporto tra il quantitativo di rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani, annualmente consegnati al pubblico servizio di raccolta, ed il totale delle superfici dei locali accertati ai fini della tassazione iscritta nei moli.

Si esprime in kg/mq/anno.

Indice di produttività specifica (Ips): per indice di produttività specifica, proprio della attività e/o gruppi di attività omogenee sotto il profilo delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti prodotti,

si definisce il rapporto tra il relativo coefficiente di produttività specifica ed il coefficiente medio di produttività specifica, così come sopra definiti è un numero puro.

Indice di qualità specifica (Ips): per indice di qualità specifica si definisce un coefficiente dato dal rapporto tra il costo di smaltimento (per unità di peso) producibili dalle attività raggruppate nelle diverse classi di contribuenza ed il costo medio per unità di rifiuto raccolto. E' un numero puro che tiene conto delle caratteristiche qualitative del rifiuto in relazione ai costi di smaltimento.

Costo convenzionale del servizio (C): per costo del servizio si intende il valore definito all'art. 3 del regolamento di cui il presente allegato fa parte. Si esprime in L/annuo.

Superficie totale (St): per superficie totale si intende la superficie totale dei locali accertati ai fini della tassa iscritta nei ruoli.

Si esprime in mq.

Tariffa media convenzionale (o Costo medio generale netto per unità superficie) (tm): per tariffa media convenzionale si intende il rapporto tra il costo convenzionale del servizio (C) e la superficie totale (St) dei locali delle aree, accertati ai fini della tassa iscritta nei ruoli.

Si esprime in L/mq anno.

3. Modalità di determinazione dei coefficienti di produttività e qualità specifica

I coefficienti di produttività e qualità specifica delle attività assoggettate a tassa vengono determinati -

- in maniera diretta attraverso campagne di monitoraggio diretto od indiretto, attuati su campioni adeguatamente significativi dell'universo di riferimento;
- in maniera indiretta attraverso l'elaborazione di dati statistici forniti da organi e/o uffici dello Stato, delle regioni, degli Enti territoriali o da altri enti od istituti di ricerca.

4. Modalità di definizione delle classi di contribuenza

La formazione delle categorie e delle sottocategorie di locali ed aree (espresse le prime con A e le altre con B o C), tassabili con la medesima misura tariffaria, avviene aggregando in classi di contribuenza le attività caratterizzate da simili coefficienti di produttività specifica, tenendo conto delle caratteristiche qualitative e merceologiche del rifiuto prodotto. Ciascuna delle "i" classi di contribuenza, così individuate, è caratterizzata:

- da un proprio valore del coefficiente di produttività specifica q_i (kg/mq /anno);
- da un proprio valore dell'indice di produttività specifica I_{psi} dato dal rapporto tra il coefficiente di produttività specifica q_i ed il coefficiente medio di produttività specifica q_m ;
- da un proprio valore dell'indice di qualità specifica (I_{qsi}).

5. Determinazione delle tariffe unitarie delle classi di contribuenza

Per ciascuna delle classi di contribuenza la tariffa unitaria viene determinata con la seguente formula:

$t_i = I_{psi} \times I_{qsi} \times t_m$ (L/mq), con arrotondamento alle 10 lire.

Ai fini della annuale revisione delle tariffe-unitarie si procede nei seguenti modi:

- rideterminazione annuale della tariffa media t_m , sulla base dei dati relativi ai preventivi di costo e delle superfici accertate ai fini della tassa iscritta nei ruoli;
- rideterminazione delle tariffe unitarie per ogni singola categoria attraverso la formula sopra riportata.

6. Modalità di ridefinizione dei coefficienti di produttività e qualità specifica e delle classi di contribuenza

I coefficienti e gli indici di produttività e qualità specifica delle attività assoggettate a tassa dovranno essere sottoposti a periodica verifica e ridefinizione, sotto il controllo del Comune, da parte del soggetto gestore del pubblico servizio. La frequenza di tale controllo dovrà essere almeno quadriennale e le modalità di accertamento saranno analoghe a quelle di cui al punto 3

La ridefinizione dei coefficienti di produttività e qualità specifica comporterà la verifica delle categorie di contribuenza, l'eventuale scomposizione o riaggregazione in categorie e/o sottocategorie diverse ma, alla luce dei nuovi dati acquisiti, omogenee dal punto di vista della quantità e della qualità dei rifiuti prodotti.

La revisione occasionale dei coefficienti di produttività e qualità specifica potrà inoltre essere effettuata ogni volta vengano introdotte innovazioni nei sistemi di raccolta, trasporto e/o smaltimento oppure in seguito ad approfondimenti delle analisi eseguiti dopo l'attivazione del presente sistema tariffario.

L'art. 79, comma 2, del D.Lgs. n. 507/1993, rinvia al 1 gennaio 1996 l'applicazione delle modificazioni alla classificazione delle categorie tassabili ed alle tariffe derivanti dall'attuazione dei criteri di commisurazione sopraesposti; tuttavia, a puro titolo esemplificativo, si riportano, di seguito, le tariffe che sarebbero applicabili, sulla base dei criteri prima indicati (coefficienti e indici di produttività specifica), qualora il costo convenzionale del servizio fosse determinato in L. 3.500.000.000. Come vedesi, il criterio adottato necessita di un "correttivo" pari al 8% in aumento delle tariffe indicate nel prospetto allegato.

ALLEGATO "B"

Tariffa Cat. --Descrizione di locali o aree -- Tariffa a (L/mq).

| CATEGORIE DEI LOCALI ED AREE | METRI QUADRATI CENSITI | LIRE A MQ ANNO 1996 | INCASSO PREVISTO |
|--|-------------------------------|----------------------------|-------------------------|
| 1. Locali dei ristoranti trattorie, pizzerie, tavole calde, rosticcerie, osterie, mense e simili. | 7.051 | 4.200 | 29.641.200 |
| 2. Locali di esercizi alimentari: frutta e verdura, fiori, pollame, uova, pesce, carne. | 0 | 4.100 | 0 |
| 3. Locali di alberghi, pensioni, locande, residences, con annessi dehors. | 16.657 | 3.900 | 64.962.300 |
| 4. Locali dei supermercati ed annessi dei negozi commerciali ed annessi. | 99.376 | 4.190 | 416.385.440 |
| 5. Locali dei caffè, bar, gelaterie, pasticceria, birrerie, fast-food, paninoteche, pizzerie al taglio e simili, locali delle sale da ballo, discoteche, teatri o cinematografi, sale da gioco, nonchè locali dei circoli, clubs e simili, in cui si somministrano bevande e alimenti. | 8.453 | 4.160 | 35.164.480 |
| 6. Locali degli ambulatori, poliambulatori, non annessi agli ospedali e case di cura, studi medici e veterinari (compresi i locali per la toeletta animali), laboratori di analisi chimiche e cliniche, studi fisioterapici, stabilimenti termali, saloni di bellezza, saune e simili. | 9.798 | 3.750 | 36.742.500 |
| 7. Locali degli studi professionali di grafica, progettazione simili, uffici commerciali, assicurazioni, agenzie finanziarie, immobiliari, ippiche, ricevitorie del totocalcio, totip, enalotto, autoscuole, studi e sedi di radio e televisioni, banche e istituti di credito. | 34.682 | 4.150 | 143.930.300 |
| 8. Locali delle imprese industriali e commerciali, nonchè relative ai locali annessi. | 2.033 | 3.200 | 6.505.600 |
| 9. Locali dei laboratori e botteghe degli artigiani e locali dei caseifici e delle cantine sociali, nonchè dei relativi annessi. | 24.307 | 3.800 | 92.366.600 |
| 10. Locali dei magazzini e dei depositi non al servizio di attività industriali, autorimesse, autoservizi, autotrasportatori, sale di esposizione degli esercizi commerciali. | 15.107 | 3.500 | 52.874.500 |

| | | | |
|---|------------------|-------|----------------------|
| 11. Locali dei collegi, convitti, degli istituti e case di riposo e di assistenza, degli istituti religiosi con convitto, degli istituti ed imprese private per l'insegnamento di arti, professioni, mestieri, lingue, informatica, ballo e simili (organizzati e non in forma di impresa) e delle palestre in genere non annesse ad istituti scolastici. | 9.095 | 2.200 | 20.009.000 |
| 12. Locali delle caserme, ospedali, case di cura private, con annessi servizi. | 31.189 | 4.000 | 124.756.000 |
| 13. Locali degli enti pubblici non economici, delle scuole pubbliche e private abilitate all'insegnamento secondo il vigente ordinamento scolastico (asili, elementari, medie inferiori ed istituti similari), dei musei, delle biblioteche, delle associazioni o istituti di natura esclusivamente religiosa, culturale, politica, sindacale e sportiva, degli enti di assistenza, delle stazioni, delle carceri e dei circoli ricreativo culturali. | 36.728 | 2.150 | 78.965.200 |
| 14. Locali delle organizzazioni di volontariato, costituite esclusivamente per fini di solidarietà, di cui all'art. 13 della legge 11.08.1991 n. 266 e delle cooperative sociali di cui alla legge 08.11.1991 n. 381. | 0 | 2.100 | 0 |
| 15. Locali delle abitazioni private e locali annessi (cantina, box, garage, etc....) | 955.054 | 2.150 | 2.053.366.100 |
| 16. Locali delle case coloniche adibite a magazzini agricoli, occupate dai coltivatori del fondo e ubicate in zona servita a serre. | 31.293 | 2.180 | 68.128.740 |
| 17. Aree adibite a mercati all'aperto. | 4.785 | 2.120 | 10.144.200 |
| 18. Aree adibite a distributori carburanti. | 6.244 | 2.110 | 13.112.400 |
| 19. Aree adibite a campeggi ed annesse aree adibite a parcheggi e posteggi stabilimenti balneari. | 107.032 | 2.370 | 253.665.840 |
| 20. Altre aree scoperte | 3.907 | 2.100 | 8.204.700 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 1.402.791 | | 3.509.050.540 |



COMUNE DI ALBENGA
- Servizio Entrate Tributarie –
V.le Martiri della Libertà 1 –
0182/5685211-213-214-219
tributi@comune.albenga.sv.it
protocollo@pec.comune.albenga.sv.it

TASSA RIFIUTI

RICHIESTA DI CESSAZIONE DELL'OCCUPAZIONE DEI LOCALI

ai sensi della delibera ARERA n. 15/2022 allegato art. 10,11,12

Il sottoscritto _____, cod. fiscale _____
tel. _____, iscritto nei ruoli dei tributi del Comune di Albenga per la
TASSA RIFIUTI, codice utente _____ codice utenza _____

a norma e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

la cessazione dell'occupazione dei locali che si lasciano in data _____
in Via _____ n. _____, int. _____,
dati catastali: Sez. _____ Foglio _____ Mappale _____ Sub _____
proprietà di _____ già destinati ad uso
_____, causa:

TRASFERIMENTO DI RESIDENZA

- nello stesso Comune in Via _____, n. _____, int. _____;
- nello stesso Comune in coabitazione con (nome del contribuente) _____
_____, in Via _____, n. _____, int. _____;
- nel Comune di _____, Via _____, n. _____, int. _____;
- **CESSAZIONE DI ATTIVITA'**;
- **VENDITA** a _____;
- **TRASFERIMENTO DI ATTIVITA'**, in Via _____, n. _____, int. _____;
- **ALTRO:** _____;

INFORMAZIONI PER LA TRASMISSIONE DI EVENTUALE CONGUAGLIO

Il sottoscritto, con la presente chiede di ricevere AVVISO di eventuale conguaglio:

- posta _____
inserire indirizzo
- e-mail/PEC _____
inserire indirizzo

Il contribuente

Albenga, li _____

Parte riservata all'ufficio

ricevuto il _____, l'impiegato _____

ASSUNZIONE DI OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Con la sottoscrizione di questa dichiarazione, il sottoscritto, ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000, consapevole delle pene stabilite dagli artt. 76 e 77 del DPR 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, e sotto la propria responsabilità:

- 1) attesta che le informazioni contenute in questa dichiarazione corrispondono allo stato reale dei fatti e degli atti ivi descritti;
- 2) riconosce che gli allegati formano parte integrante e sostanziale della dichiarazione;
- 3) si obbliga a norma delle vigenti disposizioni disciplinanti la TARI a dichiarare ogni successiva variazione relativa ai locali occupati, in termini di superficie, di utilizzo, di variazione degli occupanti diversi dai residenti, rilevante ai fini della determinazione o del pagamento della tariffa.

_____, li _____
luogo data firma del dichiarante

NOTE

TERMINI DI PRESENTAZIONE: I soggetti sono tenuti a presentare la dichiarazione, redatta sui moduli appositamente predisposti, entro il termine di 90 giorni dalla data di inizio del possesso e/o della detenzione.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE: La dichiarazione deve essere presentata all'Ufficio Entrate Tributarie del Comune per mezzo:

- sportello - Viale Martiri della Libertà 1 - Albenga
- posta – Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail – tributi@comune.albenga.sv.it

Per qualsiasi ulteriore informazione consultare il sito ([inserire link sezione trasparenza rifiuti](#)) o la Carta della Qualità reperibile ([inserire link](#)).

Informativa ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 Giugno 2003 n. 196 (di seguito "Codice") e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (di seguito "Regolamento")

La informiamo che i suoi dati personali anagrafici e fiscali acquisiti sono trattati in forma cartacea, informatica e telematica per esigenze contrattuali e di legge. Ferme restando le comunicazioni e diffusioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge e di contratto, i dati saranno comunicati nel rispetto delle finalità sopra indicate, ai seguenti soggetti esterni: Enti locali e altri intermediari finanziari per gli adempimenti correlati al rapporto commerciale (ad esempio per i pagamenti) professionisti, consulenti e società di servizi, eventualmente a studi legali e società di recupero crediti, a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità previste dalla legge. Relativamente ai dati conferiti, l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice e art.15 del Regolamento inviando apposita istanza scritta a mezzo raccomandata r/r al seguente indirizzo: Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV) oppure a mezzo e-mail all'indirizzo: protocollo@pec.comune.albenga.sv.it



COMUNE DI ALBENGA
- Servizio Entrate Tributarie –
V.le Martiri della Libertà 1 –
0182/5685211-213-214-219
tributi@comune.albenga.sv.it
protocollo@pec.comune.albenga.sv.it

TASSA RIFIUTI

RICHIESTA DI CONGIUNGIMENTO TASSA RIFIUTI

SCRIVERE IN STAMPATELLO

Il/La sottoscritt _____

| | |
|---------|------|
| | |
| COGNOME | NOME |

| | | | | |
|-----------------|-------------------|--|--|--|
| | | | | |
| DATA DI NASCITA | COMUNE DI NASCITA | | | |

DICHIARA

di congiungersi al nucleo familiare del Sig. _____

intestatario della Tassa Rifiuti per i locali siti in Albenga, via _____

_____ civ. n. _____ int. _____

dati catastali: Sez _____ Foglio _____ Mappale _____ Sub _____

Codice Utente _____ Codice Utenza _____

DATA

FIRMA

Parte riservata all'Ufficio

ricevuto il _____, l'impiegato _____

ASSUNZIONE DI OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Con la sottoscrizione di questa dichiarazione, il sottoscritto, ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000, consapevole delle pene stabilite dagli artt. 76 e 77 del DPR 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, e sotto la propria responsabilità:

- 1) attesta che le informazioni contenute in questa dichiarazione corrispondono allo stato reale dei fatti e degli atti ivi descritti;
- 2) riconosce che gli allegati formano parte integrante e sostanziale della dichiarazione;
- 3) si obbliga a norma delle vigenti disposizioni disciplinanti la TARI a dichiarare ogni successiva variazione relativa ai locali occupati, in termini di superficie, di utilizzo, di variazione degli occupanti diversi dai residenti, rilevante ai fini della determinazione o del pagamento della tariffa.

_____, li _____
luogo data firma del dichiarante

NOTE

TERMINI DI PRESENTAZIONE: I soggetti sono tenuti a presentare la dichiarazione, redatta sui moduli appositamente predisposti, entro il termine di 90 giorni dalla data di inizio del possesso e/o della detenzione.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE: La dichiarazione deve essere presentata all'Ufficio Entrate Tributarie del Comune per mezzo:

- sportello - Viale Martiri della Libertà 1 - Albenga
- posta – Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail – tributi@comune.albenga.sv.it

Per qualsiasi ulteriore informazione consultare il sito ([inserire link sezione trasparenza rifiuti](#)) o la *Carta della Qualità reperibile* ([inserire link](#)).

Informativa ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 Giugno 2003 n. 196 (di seguito "Codice") e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (di seguito "Regolamento")

La informiamo che i suoi dati personali anagrafici e fiscali acquisiti sono trattati in forma cartacea, informatica e telematica per esigenze contrattuali e di legge. Ferme restando le comunicazioni e diffusioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge e di contratto, i dati saranno comunicati nel rispetto delle finalità sopra indicate, ai seguenti soggetti esterni: Enti locali e altri intermediari finanziari per gli adempimenti correlati al rapporto commerciale (ad esempio per i pagamenti) professionisti, consulenti e società di servizi, eventualmente a studi legali e società di recupero crediti, a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità previste dalla legge. Relativamente ai dati conferiti, l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice e art.15 del Regolamento inviando apposita istanza scritta a mezzo raccomandata r/r al seguente indirizzo: Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV) oppure a mezzo e-mail all'indirizzo: protocollo@pec.comune.albenga.sv.it



COMUNE DI ALBENGA
 - Servizio Entrate Tributarie -
 V.le Martiri della Libertà 1 -
 0182/5685211-213-214-219
tributi@comune.albenga.sv.it
protocollo@pec.comune.albenga.sv.it

TASSA RIFIUTI

DENUNCIA DI INIZIO OCCUPAZIONE/VARIAZIONE DEI LOCALI

ai sensi della delibera ARERA n. 15/2022 allegato art. 6

TIPO RICHIESTA:

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA

VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE DEI LOCALI

SCRIVERE IN STAMPATELLO

Il/La sottoscritt ___

| | | |
|---------|------|----------|
| | | |
| COGNOME | NOME | TELEFONO |

| |
|-------------------|
| |
| POSTA ELETTRONICA |

| | | |
|-----------------|-------------------|----------------|
| | | |
| DATA DI NASCITA | COMUNE DI NASCITA | CODICE FISCALE |

| INDIRIZZO DI RESIDENZA | | | | |
|------------------------|-----------|------|--------|-----|
| | | | | |
| VIA | N. CIVICO | INT. | CITTA' | CAP |

a norma e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

di occupare o tenere i locali od aree a **propria disposizione** dal _____

siti in via _____ civico n. _____ , int. _____ , scala _____ ,

Dati catastali: Sez. _____ Foglio _____ Mappale _____ Sub _____

Sez. _____ Foglio _____ Mappale _____ Sub _____

Sez. _____ Foglio _____ Mappale _____ Sub _____

Di proprietà di _____

precedentemente condotti da _____

SUPERFICIE AD USO ABITAZIONE E LOCALI COPERTI PER MQ _____

SUPERFICIE AD USO BOX o MAGAZZINI AD USO PRIVATO PER MQ _____

SUPERFICIE AD USO CANTINE PER MQ _____

ALTRI COMPONENTI DEL NUCLEO (solo per abitazione di residenza)

- 1) _____ nato a _____ il _____
- 2) _____ nato a _____ il _____
- 3) _____ nato a _____ il _____
- 4) _____ nato a _____ il _____
- 5) _____ nato a _____ il _____

CHIEDE

- di poter usufruire della seguente riduzione di tariffa, ai sensi degli artt. 14 e 17 del Regolamento Comunale:

- 30% per unico occupante, residente nel Comune;
- 45% per età superiore ad anni 65, residente nel comune ed unico occupante di abitazione di categoria A/2, A/3, A/4, A/5, A/6;
- 10% per nucleo familiare costituito da n. 2 persone, entrambe di età superiore ad anni 65 e residenti nel comune, occupanti di abitazione di categoria A/2, A/3, A/4, A/5, A/6;
- 50% per nucleo familiare residente, con persona disabile ai sensi della legge n. 104 del 05/02/92 (allega certificato dell'autorità sanitaria pubblica).
- 2/3 del dovuto annuo per cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a condizione che l'immobile non risulti locato o dato in comodato d'uso.

DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE

Parte riservata all'Ufficio

ricevuto il _____

l'impiegato _____

ASSUNZIONE DI OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Con la sottoscrizione di questa dichiarazione, il sottoscritto, ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000, consapevole delle pene stabilite dagli artt. 76 e 77 del DPR 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, e sotto la propria responsabilità:

- 1) attesta che le informazioni contenute in questa dichiarazione corrispondono allo stato reale dei fatti e degli atti ivi descritti;
- 2) riconosce che gli allegati formano parte integrante e sostanziale della dichiarazione;
- 3) si obbliga a norma delle vigenti disposizioni disciplinanti la TARI a dichiarare ogni successiva variazione relativa ai locali occupati, in termini di superficie, di utilizzo, di variazione degli occupanti diversi dai residenti, rilevante ai fini della determinazione o del pagamento della tariffa.

_____, lì _____
luogo data firma del dichiarante

NOTE

SI RICORDA CHE:

- in caso di cessazione si dovrà presentare specifica comunicazione sul modello appositamente predisposto e provvedere contestualmente alla riconsegna dei dispositivi per la raccolta differenziata a voi in dotazione.
- In caso di variazione relativa ai locali occupati, in termini di superficie, di utilizzo, di variazione degli occupanti diversi dai residenti, rilevante ai fini della determinazione o del pagamento della tariffa, si dovrà presentare specifica comunicazione sul modello appositamente predisposto

TERMINI DI PRESENTAZIONE: I soggetti sono tenuti a presentare la dichiarazione, redatta sui moduli appositamente predisposti, entro il termine di 90 giorni dalla data di inizio del possesso e/o della detenzione.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE: La dichiarazione deve essere presentata all'Ufficio Entrate Tributarie del Comune per mezzo:

- sportello - Viale Martiri della Libertà 1 - Albenga
- posta – Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail – tributi@comune.albenga.sv.it

Per qualsiasi ulteriore informazione consultare il sito ([inserire link sezione trasparenza rifiuti](#)) o la Carta della Qualità reperibile ([inserire link](#)).

Informativa ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 Giugno 2003 n. 196 (di seguito "Codice") e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (di seguito "Regolamento")

La informiamo che i suoi dati personali anagrafici e fiscali acquisiti sono trattati in forma cartacea, informatica e telematica per esigenze contrattuali e di legge. Ferme restando le comunicazioni e diffusioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge e di contratto, i dati saranno comunicati nel rispetto delle finalità sopra indicate, ai seguenti soggetti esterni: Enti locali e altri intermediari finanziari per gli adempimenti correlati al rapporto commerciale (ad esempio per i pagamenti) professionisti, consulenti e società di servizi, eventualmente a studi legali e società di recupero crediti, a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità previste dalla legge. Relativamente ai dati conferiti, l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice e art.15 del Regolamento inviando apposita istanza scritta a mezzo raccomandata r/r al seguente indirizzo: Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV) oppure a mezzo e-mail all'indirizzo: protocollo@pec.comune.albenga.sv.it

DICHIARA

di occupare o tenere a propria disposizione dal _____ i locali od aree

siti in via _____, civico n. _____, int. _____, scala _____,

Dati catastali: Sez. _____ Foglio _____ Mappale _____ Sub _____

Sez. _____ Foglio _____ Mappale _____ Sub _____

Sez. _____ Foglio _____ Mappale _____ Sub _____

di proprietà di _____

precedentemente condotti da _____

SUPERFICIE LOCALI COPERTI PER MQ _____

SUPERFICIE AREE SCOPERTE OPERATIVE PER MQ _____

SUPERFICIE AREE SCOPERTE PERTINENZIALI O ACCESSORIE PER MQ _____

PARTI DEI LOCALI E DELLE AREE SOPRA DESCRITTE DOVE SI FORMANO
ESCLUSIVAMENTE RIFIUTI SPECIALI, TOSSICI E NOCIVI

Descrizione: _____

_____ PER MQ _____

ATTIVITA' ESERCITATA

Descrizione _____

Codice ATECO _____

- USO STAGIONALE
- USO RICORRENTE DERIVANTE DA LICENZA O AUTORIZZAZIONE:

Data

Firma

Parte riservata all'Ufficio

ricevuto il _____

l'impiegato _____

ASSUNZIONE DI OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Con la sottoscrizione di questa dichiarazione, il sottoscritto, ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000, consapevole delle pene stabilite dagli artt. 76 e 77 del DPR 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, e sotto la propria responsabilità:

- 1) attesta che le informazioni contenute in questa dichiarazione corrispondono allo stato reale dei fatti e degli atti ivi descritti;
- 2) riconosce che gli allegati formano parte integrante e sostanziale della dichiarazione;
- 3) si obbliga a norma delle vigenti disposizioni disciplinanti la TARI a dichiarare ogni successiva variazione relativa ai locali occupati, in termini di superficie, di utilizzo, di variazione degli occupanti diversi dai residenti, rilevante ai fini della determinazione o del pagamento della tariffa.

_____, lì _____
luogo data firma del dichiarante

NOTE

SI RICORDA CHE:

- in caso di cessazione si dovrà presentare specifica comunicazione sul modello appositamente predisposto e provvedere contestualmente alla riconsegna dei dispositivi per la raccolta differenziata a voi in dotazione.
- In caso di variazione relativa ai locali occupati, in termini di superficie e di utilizzo si dovrà presentare specifica comunicazione sul modello appositamente predisposto.

TERMINI DI PRESENTAZIONE: I soggetti sono tenuti a presentare la dichiarazione, redatta sui moduli appositamente predisposti, entro il termine di 90 giorni dalla data di inizio del possesso e/o della detenzione.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE: La dichiarazione deve essere presentata all'Ufficio Entrate Tributarie del Comune per mezzo:

- sportello - Viale Martiri della Libertà 1 - Albenga
- posta – Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail – tributi@comune.albenga.sv.it

Per qualsiasi ulteriore informazione consultare il sito ([inserire link sezione trasparenza rifiuti](#)) o la [Carta della Qualità reperibile](#) ([inserire link](#)).

Informativa ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 Giugno 2003 n. 196 (di seguito "Codice") e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (di seguito "Regolamento")

La informiamo che i suoi dati personali anagrafici e fiscali acquisiti sono trattati in forma cartacea, informatica e telematica per esigenze contrattuali e di legge. Ferme restando le comunicazioni e diffusioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge e di contratto, i dati saranno comunicati nel rispetto delle finalità sopra indicate, ai seguenti soggetti esterni: Enti locali e altri intermediari finanziari per gli adempimenti correlati al rapporto commerciale (ad esempio per i pagamenti) professionisti, consulenti e società di servizi, eventualmente a studi legali e società di recupero crediti, a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità previste dalla legge. Relativamente ai dati conferiti, l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice e art.15 del Regolamento inviando apposita istanza scritta a mezzo raccomandata r/r al seguente indirizzo: Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV) oppure a mezzo e-mail all'indirizzo: protocollo@pec.comune.albenga.sv.it

MODALITA' PER LA GESTIONE DEL CREDITO

mandato esigibile presso tesoreria comunale Banca UNICREDIT SPA – Albenga;

codice IBAN

in compensazione con quanto dovuto per

Data

Il richiedente

NOTE

MODALITA' DI PRESENTAZIONE: La richiesta deve essere presentata all'Ufficio Entrate Tributarie del Comune per mezzo:

- sportello - Viale Martiri della Libertà 1 - Albenga
- posta – Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail – protocollo@pec.comune.albenga.sv.it

Per qualsiasi ulteriore informazione consultare il sito ([inserire link sezione trasparenza rifiuti](#)) o la [Carta della Qualità reperibile](#) ([inserire link](#)).

Informativa ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 Giugno 2003 n. 196 (di seguito "Codice") e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (di seguito "Regolamento")

La informiamo che i suoi dati personali anagrafici e fiscali acquisiti sono trattati in forma cartacea, informatica e telematica per esigenze contrattuali e di legge. Ferme restando le comunicazioni e diffusioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge e di contratto, i dati saranno comunicati nel rispetto delle finalità sopra indicate, ai seguenti soggetti esterni: Enti locali e altri intermediari finanziari per gli adempimenti correlati al rapporto commerciale (ad esempio per i pagamenti) professionisti, consulenti e società di servizi, eventualmente a studi legali e società di recupero crediti, a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità previste dalla legge. Relativamente ai dati conferiti, l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice e art.15 del Regolamento inviando apposita istanza scritta a mezzo raccomandata r/r al seguente indirizzo: Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV) oppure a mezzo e-mail all'indirizzo: protocollo@pec.comune.albenga.sv.it

ASSUNZIONE DI OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Con la sottoscrizione di questa dichiarazione, il sottoscritto, ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000, consapevole delle pene stabilite dagli artt. 76 e 77 del DPR 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, e sotto la propria responsabilità:

- 1) attesta che le informazioni contenute in questa dichiarazione corrispondono allo stato reale dei fatti e degli atti ivi descritti;
- 2) riconosce che gli allegati formano parte integrante e sostanziale della dichiarazione;
- 3) si obbliga a norma delle vigenti disposizioni disciplinanti la TARI a dichiarare ogni successiva variazione relativa ai locali occupati, in termini di superficie, di utilizzo, di variazione degli occupanti diversi dai residenti, rilevante ai fini della determinazione o del pagamento della tariffa.

_____, lì _____, _____
luogo data firma del dichiarante

NOTE

SI RICORDA CHE:

- in caso di cessazione si dovrà presentare specifica comunicazione sul modello appositamente predisposto e provvedere contestualmente alla riconsegna dei dispositivi per la raccolta differenziata a voi in dotazione.
- In caso di variazione relativa ai locali occupati, in termini di superficie e di utilizzo si dovrà presentare specifica comunicazione sul modello appositamente predisposto.

TERMINI DI PRESENTAZIONE: I soggetti sono tenuti a presentare la dichiarazione, redatta sui moduli appositamente predisposti, entro il termine di 90 giorni dalla data di inizio del possesso e/o della detenzione.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE: La dichiarazione deve essere presentata all'Ufficio Entrate Tributarie del Comune per mezzo:

- sportello - Viale Martiri della Libertà 1 - Albenga
- posta – Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail – tributi@comune.albenga.sv.it

Per qualsiasi ulteriore informazione consultare il sito ([inserire link sezione trasparenza rifiuti](#)) o la Carta della Qualità reperibile ([inserire link](#)).

Informativa ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 Giugno 2003 n. 196 (di seguito "Codice") e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (di seguito "Regolamento")

La informiamo che i suoi dati personali anagrafici e fiscali acquisiti sono trattati in forma cartacea, informatica e telematica per esigenze contrattuali e di legge. Ferme restando le comunicazioni e diffusioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge e di contratto, i dati saranno comunicati nel rispetto delle finalità sopra indicate, ai seguenti soggetti esterni: Enti locali e altri intermediari finanziari per gli adempimenti correlati al rapporto commerciale (ad esempio per i pagamenti) professionisti, consulenti e società di servizi, eventualmente a studi legali e società di recupero crediti, a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità previste dalla legge. Relativamente ai dati conferiti, l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice e art.15 del Regolamento inviando apposita istanza scritta a mezzo raccomandata r/r al seguente indirizzo: Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV) oppure a mezzo e-mail all'indirizzo: protocollo@pec.comune.albenga.sv.it

ASSUNZIONE DI OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Con la sottoscrizione di questa dichiarazione, il sottoscritto, ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000, consapevole delle pene stabilite dagli artt. 76 e 77 del DPR 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, e sotto la propria responsabilità:

- 1) attesta che le informazioni contenute in questa dichiarazione corrispondono allo stato reale dei fatti e degli atti ivi descritti;
- 2) riconosce che gli allegati formano parte integrante e sostanziale della dichiarazione;
- 3) si obbliga a norma delle vigenti disposizioni disciplinanti la TARI a dichiarare ogni successiva variazione relativa ai locali occupati, in termini di superficie, di utilizzo, di variazione degli occupanti diversi dai residenti, rilevante ai fini della determinazione o del pagamento della tariffa.

_____ , li _____
luogo data firma del dichiarante

NOTE

SI RICORDA CHE:

- in caso di cessazione si dovrà presentare specifica comunicazione sul modello appositamente predisposto e provvedere contestualmente alla riconsegna dei dispositivi per la raccolta differenziata a voi in dotazione.
- In caso di variazione relativa ai locali occupati, in termini di superficie e di utilizzo si dovrà presentare specifica comunicazione sul modello appositamente predisposto.

TERMINI DI PRESENTAZIONE: I soggetti sono tenuti a presentare la dichiarazione, redatta sui moduli appositamente predisposti, entro il termine di 90 giorni dalla data di inizio del possesso e/o della detenzione.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE: La dichiarazione deve essere presentata all'Ufficio Entrate Tributarie del Comune per mezzo:

- sportello - Viale Martiri della Libertà 1 - Albenga
- posta – Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail – tributi@comune.albenga.sv.it

Per qualsiasi ulteriore informazione consultare il sito ([inserire link sezione trasparenza rifiuti](#)) o la *Carta della Qualità* reperibile ([inserire link](#)).

Informativa ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 Giugno 2003 n. 196 (di seguito "Codice") e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (di seguito "Regolamento")

La informiamo che i suoi dati personali anagrafici e fiscali acquisiti sono trattati in forma cartacea, informatica e telematica per esigenze contrattuali e di legge. Ferme restando le comunicazioni e diffusioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge e di contratto, i dati saranno comunicati nel rispetto delle finalità sopra indicate, ai seguenti soggetti esterni: Enti locali e altri intermediari finanziari per gli adempimenti correlati al rapporto commerciale (ad esempio per i pagamenti) professionisti, consulenti e società di servizi, eventualmente a studi legali e società di recupero crediti, a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità previste dalla legge. Relativamente ai dati conferiti, l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice e art.15 del Regolamento inviando apposita istanza scritta a mezzo raccomandata r/r al seguente indirizzo: Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV) oppure a mezzo e-mail all'indirizzo: protocollo@pec.comune.albenga.sv.it

ASSUNZIONE DI OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Con la sottoscrizione di questa dichiarazione, il sottoscritto, ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000, consapevole delle pene stabilite dagli artt. 76 e 77 del DPR 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, e sotto la propria responsabilità:

- 1) attesta che le informazioni contenute in questa dichiarazione corrispondono allo stato reale dei fatti e degli atti ivi descritti;
- 2) riconosce che gli allegati formano parte integrante e sostanziale della dichiarazione;
- 3) si obbliga a norma delle vigenti disposizioni disciplinanti la TARI a dichiarare ogni successiva variazione relativa ai locali occupati, in termini di superficie, di utilizzo, di variazione degli occupanti diversi dai residenti, rilevante ai fini della determinazione o del pagamento della tariffa.

_____, lì _____, _____
luogo data firma del dichiarante

NOTE

SI RICORDA CHE:

- in caso di cessazione si dovrà presentare specifica comunicazione sul modello appositamente predisposto e provvedere contestualmente alla riconsegna dei dispositivi per la raccolta differenziata a voi in dotazione.
- In caso di variazione relativa ai locali occupati, in termini di superficie e di utilizzo si dovrà presentare specifica comunicazione sul modello appositamente predisposto.

TERMINI DI PRESENTAZIONE: I soggetti sono tenuti a presentare la dichiarazione, redatta sui moduli appositamente predisposti, entro il termine di 90 giorni dalla data di inizio del possesso e/o della detenzione.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE: La dichiarazione deve essere presentata all'Ufficio Entrate Tributarie del Comune per mezzo:

- sportello - Viale Martiri della Libertà 1 - Albenga
- posta – Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail – tributi@comune.albenga.sv.it

Per qualsiasi ulteriore informazione consultare il sito ([inserire link sezione trasparenza rifiuti](#)) o la Carta della Qualità reperibile ([inserire link](#)).

Informativa ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 Giugno 2003 n. 196 (di seguito "Codice") e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (di seguito "Regolamento")

La informiamo che i suoi dati personali anagrafici e fiscali acquisiti sono trattati in forma cartacea, informatica e telematica per esigenze contrattuali e di legge. Ferme restando le comunicazioni e diffusioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge e di contratto, i dati saranno comunicati nel rispetto delle finalità sopra indicate, ai seguenti soggetti esterni: Enti locali e altri intermediari finanziari per gli adempimenti correlati al rapporto commerciale (ad esempio per i pagamenti) professionisti, consulenti e società di servizi, eventualmente a studi legali e società di recupero crediti, a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità previste dalla legge. Relativamente ai dati conferiti, l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice e art.15 del Regolamento inviando apposita istanza scritta a mezzo raccomandata r/r al seguente indirizzo: Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV) oppure a mezzo e-mail all'indirizzo: protocollo@pec.comune.albenga.sv.it

ASSUNZIONE DI OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Con la sottoscrizione di questa dichiarazione, il sottoscritto, ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000, consapevole delle pene stabilite dagli artt. 76 e 77 del DPR 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, e sotto la propria responsabilità:

- 1) attesta che le informazioni contenute in questa dichiarazione corrispondono allo stato reale dei fatti e degli atti ivi descritti;
- 2) riconosce che gli allegati formano parte integrante e sostanziale della dichiarazione;
- 3) si obbliga a norma delle vigenti disposizioni disciplinanti la TARI a dichiarare ogni successiva variazione relativa ai locali occupati, in termini di superficie, di utilizzo, di variazione degli occupanti diversi dai residenti, rilevante ai fini della determinazione o del pagamento della tariffa.

_____ , lì _____
luogo data firma del dichiarante

NOTE

SI RICORDA CHE:

- in caso di cessazione si dovrà presentare specifica comunicazione sul modello appositamente predisposto e provvedere contestualmente alla riconsegna dei dispositivi per la raccolta differenziata a voi in dotazione.
- In caso di variazione relativa ai locali occupati, in termini di superficie e di utilizzo si dovrà presentare specifica comunicazione sul modello appositamente predisposto.

TERMINI DI PRESENTAZIONE: I soggetti sono tenuti a presentare la dichiarazione, redatta sui moduli appositamente predisposti, entro il termine di 90 giorni dalla data di inizio del possesso e/o della detenzione.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE: La dichiarazione deve essere presentata all'Ufficio Entrate Tributarie del Comune per mezzo:

- sportello - Viale Martiri della Libertà 1 - Albenga
- posta – Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail – tributi@comune.albenga.sv.it

Per qualsiasi ulteriore informazione consultare il sito ([inserire link sezione trasparenza rifiuti](#)) o la Carta della Qualità reperibile ([inserire link](#)).

Informativa ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 Giugno 2003 n. 196 (di seguito "Codice") e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (di seguito "Regolamento")

La informiamo che i suoi dati personali anagrafici e fiscali acquisiti sono trattati in forma cartacea, informatica e telematica per esigenze contrattuali e di legge. Ferme restando le comunicazioni e diffusioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge e di contratto, i dati saranno comunicati nel rispetto delle finalità sopra indicate, ai seguenti soggetti esterni: Enti locali e altri intermediari finanziari per gli adempimenti correlati al rapporto commerciale (ad esempio per i pagamenti) professionisti, consulenti e società di servizi, eventualmente a studi legali e società di recupero crediti, a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità previste dalla legge. Relativamente ai dati conferiti, l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice e art.15 del Regolamento inviando apposita istanza scritta a mezzo raccomandata r/r al seguente indirizzo: Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV) oppure a mezzo e-mail all'indirizzo: protocollo@pec.comune.albenga.sv.it

SERVIZIO A CUI SI RIFERISCE LA RICHIESTA INFORMAZIONI E/O IL RECLAMO:

- Raccolta rifiuti
- Centro comunale di raccolta
- Spazzamento manuale
- Spazzamento meccanizzato
- Lavaggio strade
- Servizio TARI e rapporto con gli utenti

DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA INFORMAZIONI E/O DEL RECLAMO

INFORMAZIONI PER LA TRASMISSIONE DELLE COMUNICAZIONI

Il sottoscritto, con la presente richiede di ricevere risposta:

- Posta _____
—
inserire indirizzo se diverso da quello dell'utenza
- E-mail/PEC _____
—
inserire indirizzo

_____ , li _____
luogo data firma del dichiarante

NOTE

MODALITA' DI PRESENTAZIONE: La dichiarazione deve essere presentata all'Ufficio Entrate Tributarie del Comune per mezzo:

- sportello - Viale Martiri della Libertà 1 - Albenga
- posta – Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail – tributi@comune.albenga.sv.it

Per qualsiasi ulteriore informazione consultare il sito ([inserire link sezione trasparenza rifiuti](#)) o la Carta della Qualità reperibile ([inserire link](#)).

Informativa ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 Giugno 2003 n. 196 (di seguito "Codice") e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (di seguito "Regolamento")

La informiamo che i suoi dati personali anagrafici e fiscali acquisiti sono trattati in forma cartacea, informatica e telematica per esigenze contrattuali e di legge. Ferme restando le comunicazioni e diffusioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge e di contratto, i dati saranno comunicati nel rispetto delle finalità sopra indicate, ai seguenti soggetti esterni: Enti locali e altri intermediari finanziari per gli adempimenti correlati al rapporto commerciale (ad esempio per i pagamenti) professionisti, consulenti e società di servizi, eventualmente a studi legali e società di recupero crediti, a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità previste dalla legge. Relativamente ai dati conferiti, l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice e art.15 del Regolamento inviando apposita istanza scritta a mezzo raccomandata r/r al seguente indirizzo: Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV) oppure a mezzo e-mail all'indirizzo: protocollo@pec.comune.albenga.sv.it



COMUNE DI ALBENGA
- Servizio Entrate Tributarie

V.le Martiri della Libertà 1 –
0182/5685211-213-214-219
tributi@comune.albenga.sv.it
protocollo@pec.comune.albenga.sv.it

TASSA RIFIUTI

ISTANZA DI RATEIZZAZIONE AVVISO DI PAGAMENTO TARI

ai sensi della delibera ARERA n. 15/2022 allegato art. 27

DATI DELL'UTENTE

Il sottoscritto _____
cognome _____ *nome* _____
nato a _____ il _____
luogo di nascita _____ *data di nascita* _____
codice fiscale _____
codice fiscale _____
residente in _____
comune di residenza _____ *indirizzo di residenza* _____
recapiti _____
numero telefono _____ *posta elettronica* _____

PARTE DA COMPILARE SOLO IN CASO DI RICHIESTA PRESENTATA DA PERSONA GIURIDICA

in qualità di _____ della ditta/ente/associazione _____
carica sociale _____
_____ Individuale Persona Giuridica
denominazione/ragione sociale _____
codice fiscale _____ partita IVA _____
con sede legale in _____
comune _____ *indirizzo* _____
PEC _____

Titolare dell'utenza sita _____
Indirizzo dei locali: via, numero civico, scala, interno

Codice utente _____ Codice utenza _____

In riferimento al/i documento/i di riscossione:

N° _____ del _____ relativo alla TARI dovuta per l'anno d'imposta _____

N° _____ del _____ relativo alla TARI dovuta per l'anno d'imposta _____

N° _____ del _____ relativo alla TARI dovuta per l'anno d'imposta _____

per un totale di € _____

CHIEDE

Che l'importo venga dilazionato in un numero _____ di rate mensili.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere beneficiario del bonus sociale per disagio economico previsto per i settori elettrico e/o gas e/o per il settore idrico;
- di trovarsi/che la ditta si trova in temporanea situazione di obiettiva difficoltà economica
- che l'importo dovuto per la TARI per l'anno di imposta _____ supera del 30% il valore medio della TARI dovuta nei due (2) anni precedenti:

Allegati

- copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata;

_____, li _____
luogo *data*

firma del dichiarante

NOTE

MODALITA' DI PRESENTAZIONE: La dichiarazione deve essere presentata all'Ufficio Entrate Tributarie del Comune per mezzo:

- sportello - Viale Martiri della Libertà 1 - Albenga
- posta – Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail – protocollo@pec.comune.albenga.sv.it

Per qualsiasi ulteriore informazione consultare il sito ([inserire link sezione trasparenza rifiuti](#)) o la Carta della Qualità reperibile ([inserire link](#)).

Informativa ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 Giugno 2003 n. 196 (di seguito "Codice") e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (di seguito "Regolamento")

La informiamo che i suoi dati personali anagrafici e fiscali acquisiti sono trattati in forma cartacea, informatica e telematica per esigenze contrattuali e di legge. Ferme restando le comunicazioni e diffusioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge e di contratto, i dati saranno comunicati nel rispetto delle finalità sopra indicate, ai seguenti soggetti esterni: Enti locali e altri intermediari finanziari per gli adempimenti correlati al rapporto commerciale (ad esempio per i pagamenti) professionisti, consulenti e società di servizi, eventualmente a studi legali e società di recupero crediti, a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità previste dalla legge. Relativamente ai dati conferiti, l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del Codice e art.15 del Regolamento inviando apposita istanza scritta a mezzo raccomandata r/r al seguente indirizzo: Comune di Albenga, Piazza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV) oppure a mezzo e-mail all'indirizzo: protocollo@pec.comune.albenga.sv.it



COMUNE DI ALBENGA

Carta della qualità del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

La Carta è stata approvata dal Comune - in qualità di Ente Territorialmente Competente
con Delibera¹²..... e successivamente adottata dai Gestori del servizio.

Sommario

| | |
|--|-----------|
| SOMMARIO | 2 |
| PREMESSA | 4 |
| GLOSSARIO | 5 |
| 1 INFORMAZIONI GENERALI | 9 |
| 1.1 CHI È L'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE | 9 |
| 1.2 COME SI COMPONE IL SERVIZIO | 9 |
| 1.3 CHI SONO I GESTORI DEL SERVIZIO | 9 |
| 1.4 PRINCIPI ADOTTATI | 10 |
| 1.5 LA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI | 12 |
| 1.5.1 POSIZIONAMENTO DELLA GESTIONE NELLA MATRICE DEGLI SCHEMI REGOLATORI | 12 |
| 1.5.2 SCHEMA REGOLATORIO I | 13 |
| 2 SERVIZIO DI GESTIONE DELLA TARIFFA E DEL RAPPORTO CON GLI UTENTI | 14 |
| 2.1 INIZIO, VARIAZIONE E CESSAZIONE DELL'UTENZA | 15 |
| 2.1.1 MODALITÀ PER L'INIZIO DELL'UTENZA | 15 |
| 2.1.2 MODALITÀ PER LA VARIAZIONE O LA CESSAZIONE DELL'UTENZA | 15 |
| 2.1.3 CONFERIMENTO AL DI FUORI DEL SERVIZIO PUBBLICO PER UTENZE NON DOMESTICHE | 16 |
| 2.2 LA TARIFFA DEL SERVIZIO | 18 |
| 2.2.1 COME SI CALCOLA | 18 |
| 2.2.2 PERIODICITÀ E MODALITÀ DI PAGAMENTO | 18 |
| 2.2.3 RIDUZIONI TARIFFARIE | 19 |
| 2.2.4 RATEIZZAZIONE DEGLI IMPORTI ADDEBITATI | 19 |
| 2.2.5 COME PRESENTARE UNA RICHIESTA DI RETTIFICA DEGLI IMPORTI ADDEBITATI | 1 |
| 2.2.6 RECLAMI E RICHIESTE SCRITTE DI INFORMAZIONE | 20 |
| 3 SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E LAVAGGIO E SPAZZAMENTO DELLE STRADE | 22 |
| 3.1 RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI | 23 |
| 3.1.1 SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO E STAGIONALITÀ DEI SERVIZI | 23 |

| | | |
|------------|---|-----------|
| 3.1.2 | ACCESSO CON ISOLE ECOLOGICHE AD ACCESSO CONTROLLATO – ZONA URBANA | 23 |
| 3.1.3 | RACCOLTA PORTA A PORTA PER LE UTENZE DOMESTICHE – FRAZIONI | 26 |
| 3.1.4 | RACCOLTA PORTA A PORTA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE | 26 |
| 3.1.5 | ALTRE RACCOLTE SUL TERRITORIO | 27 |
| 3.1.6 | RIPARAZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA | 28 |
| 3.1.7 | CENTRO DI RACCOLTA | 28 |
| 3.1.8 | SERVIZIO RITIRO SU CHIAMATA | 28 |
| 3.1.9 | RECUPERO DEI SERVIZI | 29 |
| 3.1.10 | DISSERVIZI | 29 |
| 3.1.11 | PRONTO INTERVENTO | 30 |
| 3.2 | SPAZZAMENTO E LAVAGGIO DELLE STRADE | 31 |
| 3.2.1 | RECUPERO DEI SERVIZI | 31 |
| 3.3 | RECLAMI E RICHIESTE SCRITTE DI INFORMAZIONE | 31 |
| 3.3.1 | COME PRESENTARE UN RECLAMO | 31 |
| 3.3.2 | COME PRESENTARE UNA RICHIESTA SCRITTA DI INFORMAZIONI | 32 |

Premessa

La presente Carta della Qualità (di seguito: Carta) descrive, con riferimento al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani erogato nel Comune di Albenga gli obblighi ed i livelli di qualità attesi, le modalità di fruizione e le regole di relazione tra Utenti e Gestori del servizio.

La Carta è redatta in conformità alla legislazione in vigore ovvero a quanto deliberato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: ARERA) nell'ambito della disciplina della qualità del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il presente documento è suddiviso in tre sezioni: la prima fornisce informazioni generali sui Gestori del servizio e sui profili di qualità applicati ai sensi della regolazione ARERA mentre la seconda e la terza offrono una rappresentazione delle specifiche attività di cui si compone il servizio, delle modalità di richiesta delle prestazioni e delle modalità di contatto con i Gestori delle stesse attività.

La Carta è stata approvata dal Comune - in qualità di Ente Territorialmente Competente – con Delibera e successivamente adottata dai Gestori del servizio.

La Carta verrà aggiornata periodicamente sulla base delle variazioni sostanziali rispetto a quanto in essa indicato. Le modifiche verranno approvate dall'Ente Territorialmente Competente e saranno portate a conoscenza degli Utenti, assicurando massima trasparenza ed diffusione.

La Carta è a disposizione di ogni Utente che può scaricarla direttamente dal sito web:

- del Comune di Albenga ovvero del Gestore delle tariffe e del rapporto con gli Utenti
- di S.A.T. S.p.a. ovvero del Gestore della raccolta e trasporto e del lavaggio e spazzamento delle strade

Glossario

- attivazione: è l'avvio del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- attività di gestione tariffe e rapporto con gli Utenti: comprende le operazioni di:
 - accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
 - gestione del rapporto con gli Utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
 - gestione della banca dati degli Utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
 - promozione di campagne ambientali;
 - prevenzione della produzione di rifiuti urbani;
- attività di raccolta e trasporto: comprende le operazioni di raccolta (svolta secondo diversi modelli di organizzazione del servizio) e di trasporto dei rifiuti urbani verso impianti di trattamento, di smaltimento, di riutilizzo e/o recupero;
- attività di spazzamento e lavaggio delle strade: comprende le operazioni di spazzamento meccanizzato, manuale e misto – e di lavaggio delle strade e del suolo pubblico, svuotamento cestini e raccolta foglie, escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;
- Autorità o ARERA: è l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- centro di raccolta: è la struttura conforme ai requisiti di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008;
- cessazione del servizio: è la decadenza dei presupposti per il pagamento della tariffa e la contestuale disattivazione del servizio nel caso di raccolta domiciliare o di raccolta stradale e di prossimità con accesso controllato, a seguito della comunicazione attestante la data in cui è intervenuta tale cessazione;
- contenitore sovra-riempito: è il contenitore il cui volume risulta saturato, impedendo ulteriori conferimenti;
- D.M. 20 aprile 2017: è il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 20 aprile 2017;
- D.P.R. 158/99: è il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- D.P.R. 445/00: è il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- D.Lgs. 116/20: è il decreto legislativo 3 settembre 2020, n.116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";

-
- D.Lgs. 152/06: è il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
 - disservizio: è il non corretto svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ovvero dei singoli servizi che lo compongono che provoca disagi all’Utente o interruzioni del servizio senza, tuttavia, generare situazioni di pericolo per l’ambiente, le persone, o le cose;
 - documento di riscossione: è l’avviso o invito di pagamento, trasmesso all’Utente del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono;
 - Ente di governo dell’Ambito: è il soggetto istituito ai sensi del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138;
 - Ente Territorialmente Competente o ETC: è l’Ente di governo dell’Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;
 - gestione: è l’ambito tariffario, ovvero il territorio, comunale o sovra-comunale, sul quale si applica la medesima tariffa;
 - gestore dell’attività di gestione tariffe e rapporto gli Utenti: è il soggetto che eroga i servizi connessi all’attività di gestione tariffe e rapporto con gli Utenti;
 - gestore della raccolta e trasporto: è il soggetto che eroga il servizio di raccolta e trasporto;
 - gestore dello spazzamento e del lavaggio delle strade: è il soggetto che eroga il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade
 - giorno lavorativo: è il giorno non festivo della settimana compreso tra lunedì e venerdì inclusi;
 - interruzione del servizio: è il servizio non effettuato puntualmente rispetto a quanto programmato e non ripristinato entro il tempo di recupero;
 - L. 147/13: è la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”;
 - livello o standard generale di qualità: è il livello di qualità riferito al complesso delle prestazioni da garantire agli Utenti;
 - operatore di centralino: è la persona in grado di raccogliere le informazioni necessarie per attivare il servizio di pronto intervento e di impartire al chiamante le istruzioni per tutelare la sua ed altrui sicurezza;
 - prestazione: è, laddove non specificato, ogni risposta a reclamo o richiesta scritta, ovvero ogni lavoro o intervento effettuato dal gestore su richiesta;
 - Programma delle attività di raccolta e trasporto: documento redatto dal gestore, in coerenza con quanto previsto dal Contratto di servizio, in cui viene riportata la pianificazione del servizio di raccolta e trasporto all’interno della gestione di riferimento;
 - Programma delle attività di spazzamento e lavaggio: documento redatto dal gestore, in coerenza con quanto previsto dal Contratto di servizio, in cui viene riportata la pianificazione del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade all’interno della gestione

-
- di riferimento;
- reclamo scritto: è ogni comunicazione scritta fatta pervenire al gestore, anche per via telematica, con la quale l'Utente, o per suo conto un rappresentante legale dello stesso o un'Associazione di consumatori, esprime lamentele circa la non coerenza del servizio ottenuto con uno o più requisiti definiti da leggi o provvedimenti amministrativi, dal regolamento di servizio, ovvero circa ogni altro aspetto relativo ai rapporti tra gestore e Utente, ad eccezione delle richieste scritte di rettifica degli importi addebitati e delle segnalazioni per disservizi;
 - richiesta di attivazione del servizio: è la dichiarazione TARI di attivazione dell'utenza;
 - richiesta di variazione o di cessazione del servizio: è la dichiarazione TARI di variazione o di cessazione dell'utenza;
 - richiesta scritta di rettifica degli importi addebitati: è ogni comunicazione scritta, fatta pervenire al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli Utenti, anche per via telematica, con la quale l'Utente esprime, in relazione ad importi già pagati o per i quali è stata richiesta la rateizzazione, lamentele circa la non correttezza degli importi addebitati;
 - rifiuti urbani: sono i rifiuti di cui all'articolo 184, comma 2, del decreto legislativo 152/06 e s.m.i.;
 - segnalazione per disservizio: comunicazione di un disservizio effettuata tramite servizio telefonico, posta inclusa la posta elettronica, o sportello (fisico e online), ove previsto;
 - servizio di ritiro dei rifiuti su chiamata: è il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani che per natura o dimensione non sono compatibili con le modalità di raccolta domiciliare o stradale e di prossimità adottate ordinariamente nella gestione, quali, ad esempio, i rifiuti ingombranti, i RAEE, sfalci e patate;
 - servizio integrato di gestione comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio delle strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli Utenti;
 - servizio telefonico: è il servizio telefonico che permette all'Utente di mettersi in contatto con il proprio gestore per richiedere informazioni, segnalare disservizi, prenotare il servizio di ritiro su chiamata, richiedere la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, e per ogni altra prestazione che il gestore rende tramite tale punto di contatto;
 - sportello fisico: è un punto di contatto sul territorio, che permette all'Utente di inoltrare: reclami, richieste di informazioni, di rettifica e rateizzazione degli importi addebitati, richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio. L'Utente può altresì prenotare il servizio di ritiro su chiamata, segnalare disservizi, richiedere la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, nonché ogni altra prestazione che il gestore rende tramite tale punto di contatto;
 - sportello online: è la piattaforma web che permette all'Utente di inoltrare: reclami, richieste di informazioni, di rettifica e rateizzazione degli importi addebitati, richieste di attivazione,

variazione e cessazione del servizio. L'Utente può altresì prenotare il servizio di ritiro su chiamata, segnalare disservizi, richiedere la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, nonché ogni altra prestazione che il gestore rende tramite tale punto di contatto;

- TARI: è la tariffa istituita ai sensi dell'articolo 1, commi 639 e 651, della legge 147/13, comprensiva sia della TARI determinata coi criteri presuntivi indicati nel D.P.R. 158/99 (TARI presuntiva) sia della TARI determinata facendo riferimento ai criteri di calibratura individuale e misurazione delle quantità indicati nel d.P.R. 158/99 (tributo puntuale);
- tempo di recupero: è il tempo entro cui il servizio non espletato puntualmente può essere effettuato senza recare una effettiva discontinuità all'Utente;
- TITR: è il Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti, di cui all'Allegato A alla deliberazione 31 ottobre 2019, 444/2019/R/rif come modificato e integrato dalla Delib. 15/2022/R/rif;
- TQRIF: è il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di cui all'Allegato A alla deliberazione 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif;
- Utente: è la persona fisica o giuridica che è o che sarà intestataria del documento di riscossione;
- Utenza: è l'immobile o l'area soggetta a tariffazione come definita all'articolo 2, comma 1, lettera c), del D.M. 20 aprile 2017;
- variazione del servizio: è la modifica dei presupposti per il pagamento della tariffa. Rientrano nella variazione del servizio anche le fattispecie disciplinate dall'articolo 238, comma 10, del decreto legislativo 152/06.

1 Informazioni generali

1.1 Chi è l'Ente Territorialmente Competente

Ai sensi del Decreto-Legge 138/2011 Regioni o Province autonome definiscono per ogni Ambito Territoriale Ottimale gli Enti di governo preposti ad organizzare il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Dal momento che: 1) la Provincia di Savona è l'Ente deputato a svolgere il ruolo di Ente Territorialmente Competente (ETC); 2) l'Area omogenea della Provincia di Savona si trova in un momento di transizione in quanto è in corso l'iter di affidamento in house-providing del Servizio rifiuti al gestore unico SAT s.p.a.; 3) l'affidamento unico dovrebbe presumibilmente essere avviato il 01/06/2023; 4) tale ruolo è stato demandato ai singoli comuni con Deliberazione della Regione Liguria; ne consegue che l'Ente territorialmente competente tenuto alla predisposizione del piano economico finanziario e alla definizione degli adempimenti connessi alla qualità del servizio di cui alla presente Carta della qualità è il Comune di Albenga stesso.

1.2 Come si compone il servizio

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani si compone delle seguenti attività:

- gestione della tariffa e del rapporto con gli Utenti che comprende le operazioni di accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento), di gestione del rapporto con gli Utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center, la gestione della banca dati degli Utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso, la promozione di campagne ambientali, la prevenzione della produzione di rifiuti urbani;
- gestione della raccolta e trasporto che comprende le operazioni di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani verso impianti di trattamento, di smaltimento, di riutilizzo e/o recupero;
- gestione dello spazzamento e del lavaggio delle strade che comprende le operazioni di spazzamento (meccanizzato, manuale e misto) e di lavaggio delle strade e del suolo pubblico, svuotamento cestini e raccolta foglie, escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito.

1.3 Chi sono i Gestori del servizio

Nel Comune di Albenga sono titolari:

- dell'attività di gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti il Comune stesso;
- dell'attività di raccolta e trasporto rifiuti e di lavaggio e spazzamento delle strade S.A.T. s.p.a.

1.4 Principi adottati

Nell'espletamento delle attività di propria competenza, i Gestori del servizio operano nel rispetto dei principi di seguito descritti.

Eguaglianza e imparzialità

Il rapporto tra gli Utenti e Gestori è definito da regole che devono essere applicate indistintamente con principi di eguaglianza, senza alcuna discriminazione.

I Gestori garantiscono parità di condizioni da cui deriva il medesimo livello di servizio agli Utenti, nell'ambito di tutto il territorio di competenza.

I Gestori agiscono inoltre secondo criteri di obiettività, imparzialità e neutralità, fornendo tutta l'assistenza e le informazioni necessarie agli Utenti.

Qualità e sicurezza

I Gestori si impegnano a garantire la qualità dei servizi forniti all'Utente nel rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative e nella scelta dei materiali, di lavorazioni e tecnologie non inquinanti a garanzia della sicurezza e tutela della salute pubblica.

Continuità del servizio

I Gestori erogano un servizio continuo, regolare e senza interruzioni. Qualora, in conseguenza di cause di forza maggiore o interventi necessari e urgenti per il buon andamento del servizio di competenza, si renda necessaria la sospensione o la riduzione temporanea, il disservizio viene limitato al tempo strettamente necessario e, ove possibile, preannunciato con adeguato anticipo. I Gestori, pertanto, si impegnano ad adottare misure volte ad arrecare agli Utenti il minor disagio possibile, utilizzando tutti i mezzi a disposizione e limitando al minimo necessario i tempi di disservizio.

Partecipazione

L'Utente, in proprio o tramite associazioni dei Consumatori, ha diritto a ricevere dai Gestori tutte le informazioni relative al rapporto di utenza, secondo le modalità previste dalla Legge 241/90 e s.m.i. e del DPR 184/06 e s.m.i., ed a presentare istanze, produrre memorie e documenti, formulare osservazioni e suggerimenti e inoltrare reclami.

I Gestori si impegnano a dare riscontro alle segnalazioni e proposte dell'Utente, garantendo risposte chiare e tempestive.

Trasparenza

La gestione trasparente è a fondamento dell'operato dei Gestori che sono dotati di meccanismi di gestione indirizzati a caratterizzare ogni procedimento amministrativo secondo metodologie di trasparenza e accessibilità, nel più completo ossequio delle normative vigenti.

Cortesia e informazione

Il personale addetto ai rapporti con il pubblico è tenuto a trattare con il massimo rispetto e cortesia l'Utente ed essere a disposizione per qualsiasi informazione.

Ogni dipendente è tenuto a indicare le proprie generalità durante i contatti con gli Utenti e a rendersi disponibile per agevolare l'esercizio sia dei diritti sia dei doveri dei cittadini, informandoli sull'organizzazione del proprio servizio.

I Gestori garantiscono procedure amministrative quanto più possibile chiare e semplici e pongono la massima attenzione nelle comunicazioni scritte e verbali rivolte all'Utente.

I Gestori, inoltre, assicurano un'informazione tempestiva sulle eventuali variazioni delle modalità di erogazione dei servizi.

Efficacia ed efficienza

I Gestori perseguono in maniera continuativa obiettivi di miglioramento e razionalizzazione del servizio erogato, anche mediante la sperimentazione e la ricerca di tecnologie e soluzioni innovative che rendano il servizio sempre più rispondente alle aspettative degli Utenti.

Chiarezza e comprensibilità dei messaggi

Il personale dei Gestori a contatto con l'utenza è tenuto ad utilizzare nei rapporti con la stessa una terminologia comprensibile alla generalità della cittadinanza, priva di termini specialistici, ed a porre tutta la propria attenzione nel rendere comprensibili le procedure contrattuali e nell'evitare all'Utente inutili attese e disagi.

Tutti i documenti scritti utilizzati nel rapporto fra Gestori ed Utente devono essere redatti con particolare attenzione alla comprensibilità del linguaggio, alla chiarezza e brevità dei contenuti e all'utilizzo di termini del linguaggio quotidiano.

Professionalità e competenza

I Gestori sono in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per effettuare i servizi di propria competenza.

Le "idoneità tecniche professionali" dei dipendenti permettono di operare nel rispetto della normativa perseguendo obiettivi di costante crescita, sia in termini di miglioramento del servizio erogato sia in termini di miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di impatto ambientale verso il territorio e la popolazione.

Privacy

I Gestori si impegnano a garantire che il trattamento dei dati personali degli Utenti avvenga nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), agendo in qualità di Responsabili Esterni al Trattamento Dati in quanto affidatari di una o più attività di cui si compone il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. gestione di lavaggio e spazzamento delle strade nell'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Per ulteriori informazioni sull'informativa privacy e sulle modalità di contatto dei Responsabili

della Protezione dei Dati dei Gestori del servizio si invita a consultare le sezioni di seguito dedicate alla presentazione dei Gestori stessi.

1.5 La Qualità del servizio di gestione integrata dei rifiuti

La qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani è materia disciplinata da ARERA ovvero dall'Autorità di Regolazione per Reti Energia e Ambiente (www.arera.it).

Il TQRIF stabilisce che il Gestore del servizio integrato ovvero i Gestori dei singoli servizi che lo compongono rispettino gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica determinati dal posizionamento della Gestione (ovvero del Comune) nella matrice di cui all'articolo 3 TQRIF (Figura 1).

| | | PREVISIONE DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ E SICUREZZA DEL SERVIZIO) | |
|---|--------------------------|---|---|
| | | QUALITÀ TECNICA= NO | QUALITÀ TECNICA=SI |
| PREVISIONE DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE | QUALITÀ CONTRATTUALE=NO | SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO | SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO |
| | QUALITÀ CONTRATTUALE= SI | SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO | SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO |

Figura 1 - Matrice degli Schemi regolatori. Fonte: ARERA

Ad ogni quadrante della matrice sono associati differenti obblighi di gestione del servizio e standard di qualità. Il posizionamento della Gestione nella matrice viene determinato dall'Ente Territorialmente Competente che può altresì determinare eventuali obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi rispetto a quelli previsti dallo schema regolatorio di riferimento, associato al quadrante della matrice in cui viene collocata la Gestione.

1.5.1 Posizionamento della Gestione nella matrice degli schemi regolatori

Ai fini dell'applicazione della disciplina della qualità di ARERA, la Gestione relativa al Comune di Albenga è collocata nel **I Quadrante** della matrice degli schemi regolatori del TQRIF.

Il Comune, nel ruolo di Ente Territorialmente Competente, ha determinato il collocamento in tale Quadrante con Deliberazione di Giunta Comunale n° 93 del 24/03/2022.

Pertanto, i Gestori del servizio operanti nel Comune sono tenuti a rispettare quanto previsto dallo **Schema regolatorio I** del TQRIF.

1.5.2 Schema regolatorio I

Lo Schema regolatorio I prevede il rispetto degli obblighi di servizio descritti nella Tabella 1 di seguito riportata ma non di standard generali di qualità.

| OBBLIGHI DI SERVIZIO PER IL GESTORE DEL SERVIZIO DI GESTIONE TARIFFE E RAPPORTO CON GLI UTENTI | Rif. Delibera ARERA | Schema 1 | Rif. Presente carta del servizio |
|--|-----------------------------------|-----------------|---|
| Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio per gestione | art. 5 | SI | - |
| Modalità di attivazione del servizio | artt. 6-7 | SI | § 2.1.1 |
| Modalità per la variazione o cessazione del servizio | artt. 10-11 | SI | § 2.1.2 |
| Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati | artt. 13-17-18 | SI | § 0, § 2.2.6 |
| Obblighi di servizio telefonico | artt. 20-22 | SI | § 2 e § 3 |
| Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti | titolo V (ad eccezione art. 28.3) | SI | § 0 e § 2.2.4 |

| OBBLIGHI DI SERVIZIO PER IL GESTORE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SPAZZAMENTO/LAVAGGIO STRADE | Rif. Delibera ARERA | Schema 1 | Rif. Presente carta del servizio |
|---|----------------------------|-----------------|---|
| Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi | artt. 29-30 | SI | § 3.1.8 |
| Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare | art. 32 | SI | § 3.1.10 e 3.1.6 |
| Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità | art. 35.1 | SI | § 3.1.1 |
| Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto | art. 35.2 | SI | § 3.1 |
| Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade | art. 42.1 | SI | § 3.2 |
| Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani | art. 48 | SI | § 3.1.11 |

Tabella 1 - Standard generali di qualità da rispettare nelle Gestioni in cui si applica lo Schema regolatorio I

2 Servizio di gestione della tariffa e del rapporto con gli Utenti

Il Comune stesso è titolare dell'attività di gestione delle tariffe e del rapporto con gli Utenti e ad esso, in particolare all'Ufficio Tributi, gli Utenti/Cittadini devono rivolgersi per:

- attivare o cessare il servizio;
- variare il servizio ovvero comunicare eventuali variazioni dei presupposti che determinano la tariffa del servizio;
- chiedere informazioni circa la tariffa del servizio, la sua applicazione, le eventuali agevolazioni previste, le modalità e le tempistiche di riscossione della stessa;
- chiedere la rateizzazione e la rettifica degli importi addebitati;
- presentare reclami scritti afferenti all'attività di gestione delle tariffe e del rapporto con gli Utenti;
- ricevere informazioni relativamente a campagne ambientali e/o alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani.

Il Comune mette a disposizione degli Utenti un **Servizio telefonico** dedicato, raggiungibile al seguente numero verde:

800 126 438

totalmente gratuito, sia da rete fissa che mobile, che gli Utenti/Cittadini possono contattare per richiedere informazioni sul servizio o prestazioni. Tale numero è attivo nei seguenti giorni ed orari:

lunedì – mercoledì – venerdì 9:00 – 13:00

giovedì 15:30 – 17:30

Inoltre, presso l'Ufficio Tributi è attivo lo sportello fisico dedicato al servizio al quale gli Utenti/Cittadini si possono rivolgere per chiedere prestazioni descritte nella presente sezione e/o richiedere informazioni. Lo sportello, sito in Viale Martiri della Libertà 1 – I piano, è aperto al pubblico nei giorni e negli orari più sotto indicati:

lunedì – mercoledì – venerdì 9:00 – 13:00

giovedì 15:30 – 17:30

L'informativa Privacy completa, relativa alle modalità di trattamento dei dati personali degli Utenti, adottata dal Comune in conformità al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), è scaricabile al seguente link [Privacy UE RPD - DPO - ::: La rete civica del Comune di Albenga :::](#) Per comunicare con il Responsabile della Protezione dei Dati del Comune si invita a scrivere ai seguenti indirizzi:

nadia.cora@icloud.com

nadia.cora@mantova.pecavvocati.it

2.1 Inizio, variazione e cessazione dell'utenza

2.1.1 Modalità per l'inizio dell'utenza

L'utente ha l'obbligo di dichiarare al Comune ogni circostanza rilevante per l'applicazione del tributo e in particolare, l'inizio, la variazione e la cessazione dell'utenza, la sussistenza delle condizioni per ottenere agevolazioni o riduzioni, il modificarsi o il venir meno delle condizioni per beneficiare di agevolazioni o riduzioni.

La dichiarazione assume anche il valore di richiesta di attivazione del servizio, ai sensi dell'art. 6 del TQRIF, di cui alla delibera ARERA n. 15 del 2022.

La dichiarazione deve essere presentata all'Ufficio Tributi del Comune entro novanta (90) giorni solari dalla data di inizio del possesso o della detenzione dell'immobile, per mezzo:

- posta: Comune di Albenga – Ufficio Entrate Tributarie – P.zza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail: tributi@comune.albenga.sv.it
- sportello fisico Ufficio Entrate Tributarie – Viale Martiri della Libertà 1, I piano – Albenga

utilizzando l'apposito modulo scaricabile dalla home page del sito internet del Comune - anche in modalità stampabile – e disponibile presso lo sportello fisico.

La dichiarazione produce effetti dalla data in cui ha avuto inizio il possesso o o la detenzione dell'immobile come indicata nella richiesta presentata dall'Utente. A richiesta ricevuta, il Gestore trasmetterà al nuovo Utente del servizio una risposta scritta indicando il **Codice Utente** e il **Codice Utenza** assegnati.

Il Comune si impegna a trasmettere la risposta alla richiesta di attivazione rispettando un tempo massimo di 30 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta di attivazione dell'Utente.

2.1.2 Modalità per la variazione o la cessazione dell'utenza

La dichiarazione di variazione o di cessazione dell'utenza deve essere presentata all'Ufficio Tributi del Comune entro novanta (90) giorni solari dalla data in cui è intervenuta la variazione o cessazione attraverso gli stessi canali previsti per l'inizio dell'utenza (vedasi paragrafo precedente), utilizzando l'apposito modulo scaricabile dalla home page del sito internet del - anche in modalità stampabile – e disponibile presso lo sportello fisico.

Il Comune trasmetterà all'Utente una risposta scritta indicando il riferimento della richiesta ricevuta, il codice identificativo del riferimento organizzativo del Comune che ha preso in carico la richiesta e la data a partire dalla quale decorre, ai fini del pagamento della tariffa, la variazione o la cessazione dell'utenza.

Il Gestore si impegna a trasmettere la risposta rispettando un tempo massimo di 30 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta dell'Utente.

Le richieste di variazione del servizio che comportano una riduzione dell'importo da addebitare all'Utente producono i loro effetti dalla data in cui è intervenuta la variazione se la relativa richiesta è stata presentata entro il termine di cui sopra, oppure dalla data di presentazione della

richiesta se successiva a tale termine.

Diversamente, le richieste di variazione che comportano un incremento dell'importo da addebitare all'Utente producono sempre i loro effetti dalla data in cui è intervenuta la variazione.

Le richieste di cessazione del servizio producono i loro effetti dalla data in cui è intervenuta la cessazione se la relativa richiesta è stata presentata entro il termine di cui sopra, ovvero dalla data di presentazione della richiesta se successiva al termine indicato.

2.1.3 Conferimento al di fuori del servizio pubblico per utenze non domestiche

Ai sensi dell'art. 198 comma 2-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

Il D. Lgs 3 settembre 2020, n.116 è intervenuto modificando l'art. 238, comma 10 del D. Lgs. n.152 del 2006 così disponendo: “ Le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'articolo 183 comma 1, lettera b-ter) punto 2, che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti; le medesime utenze effettuano la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale.».

La Regione Liguria con la D.G.R. 215 del 19/03/2021 ha fornito “Prime indicazioni per l'applicazione sul territorio regionale di modalità operative per la gestione dei rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 116/2020”.

In riferimento all'attuale quadro normativo si presentano le seguenti possibilità:

A. l'utenza non domestica intende conferire al di fuori del servizio pubblico TUTTI I PROPRI RIFIUTI avviandoli al recupero.

- la fuoriuscita dal servizio pubblico ha una durata minima di due anni;
- solo per le richieste presentate nel 2021 e 2022, antecedenti alla modifica di cui all'art. 14 della L. 118/2022, la scelta di fuoriuscire ha una durata minima di cinque anni, salva la possibilità di un anticipato rientro prima della scadenza del periodo di esercizio dell'opzione, da richiedere a mezzo PEC entro il 30/06 di ciascun anno, con effetti a decorrere dall'anno successivo; in tal caso il gestore riprenderà il ritiro dei rifiuti, previa verifica che ciò non comporti un disequilibrio sull'organizzazione del servizio con

riferimento alle modalità ed ai tempi di svolgimento dello stesso;

- l'utenza è tenuta a comunicare, contestualmente alla richiesta di fuoriuscita, i quantitativi dei rifiuti prodotti suddivisi per codice EER, stimati sulla base dei quantitativi prodotti nell'anno precedente;
- l'utenza è tenuta a trasmettere idonea documentazione, anche nella modalità dell'autocertificazione, comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale con il soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti (di tutti i rifiuti prodotti dall'utenza);
- l'esclusione della quota variabile della tassa è comunque subordinata alla presentazione al Comune, entro il 28/02 di ciascun anno, della documentazione comprovante l'integrale avvio al recupero dei rifiuti urbani prodotti nell'anno precedente mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi;

B. l'utenza non domestica intende conferire al di fuori del servizio pubblico SOLO ALCUNE FRAZIONI DEI PROPRI RIFIUTI avviandoli a riciclo direttamente o tramite soggetti autorizzati; l'utenza, restando nel solco della previsione del comma 649 dell'art.1 della legge n.147 del 2013, che disciplina la TARI, può usufruire di una **riduzione della quota variabile della tassa** proporzionale alla quantità di rifiuti urbani che dimostra di aver avviato al riciclo senza sottostare al vincolo dei due anni come consentito dal vigente regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui rifiuti.

L'utenza non domestica che intenda conferire al di fuori del servizio pubblico TUTTI I PROPRI RIFIUTI avviandoli al recupero deve presentare apposita comunicazione entro il 30/06 di ciascun anno a mezzo:

- posta: Comune di Albenga – Ufficio Entrate Tributarie – P.zza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail: protocollo@pec.comune.albenga.sv.it
- sportello fisico Ufficio Entrate Tributarie – Viale Martiri della Libertà 1, I piano – Albenga

utilizzando l'apposito modulo scaricabile dalla home page del sito internet del Comune - anche in modalità stampabile – e disponibile presso lo sportello fisico.

La richiesta produce effetti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla presentazione.

L'utenza non domestica che intenda rimanere nel servizio pubblico avviando al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, solo alcune frazioni dei propri rifiuti usufruendo della riduzione di cui al vigente regolamento comunale deve presentare apposita comunicazione per mezzo:

- posta: Comune di Albenga – Ufficio Entrate Tributarie – P.zza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail: protocollo@pec.comune.albenga.sv.it
- sportello fisico Ufficio Entrate Tributarie – Viale Martiri della Libertà 1, I piano – Albenga

utilizzando l'apposito modulo scaricabile dalla home page del sito internet del Comune - anche in modalità stampabile – e disponibile presso lo sportello fisico.

2.2 La Tariffa del servizio

2.2.1 Come si calcola

La tariffa TARI viene calcolata sulla base dell'importo del Piano Economico Finanziario predisposto annualmente dall'Ente Territorialmente competente sulla base di:

- costi operativi di esercizio a consuntivo relativi all'anno a-2,
- costi operativi di investimento a consuntivo relativi all'anno a-2,
- costi d'uso del capitale,
- costi previsionali associati a specifiche finalità,
- conguagli relativi ad annualità pregresse.

L'importo derivante è composto di una parte fissa (TF) e di una parte variabile (TV).

L'importo viene ripartito sulle utenze domestiche e non domestiche attive nel comune.

Il Comune di Albenga adotta la TARI TRIBUTO presuntiva monomia, che prevede coefficienti presuntivi ed è correlata ad un solo parametro: la superficie.

2.2.2 Periodicità e modalità di pagamento

Il documento di riscossione nella forma dell'avviso bonario viene trasmesso agli Utenti una (1) volta all'anno, con annessi i modelli di pagamento precompilati, sulla base delle dichiarazioni presentate e degli accertamenti notificati, contenente l'importo dovuto per la tassa sui rifiuti ed il tributo provinciale, l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e le scadenze.

L'avviso di pagamento deve essere emesso almeno 20 giorni solari antecedenti la scadenza di pagamento della prima rata.

Il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato secondo le rate indicate o in unica soluzione entro la scadenza indicata.

L'Utente può pagare la TARI attraverso una delle seguenti modalità:

- mediante modello di pagamento unificato di cui all'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (modello F24);
- attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (PagoPa), qualora venga attivata per il versamento della tassa;

Nel caso in cui l'Utente rilevi o sospetti un errore nella determinazione degli importi addebitati, può richiederne la rettifica con le modalità descritte al successivo § 0.

2.2.3 Riduzioni tariffarie

La sussistenza dei presupposti per usufruire di agevolazioni, riduzioni o esenzioni deve essere dichiarata ad inizio utenza. Il venir meno dei requisiti che determinavano il diritto alla riduzione devono essere comunicati come riportato nel § 2.1.2 Modalità per la variazione o la cessazione dell'utenza.

2.2.4 Rateizzazione degli importi addebitati

Il Comune garantisce la possibilità di una ulteriore rateizzazione di ciascuna delle rate previste dal documento di riscossione (avviso di scadenza bonario) alle seguenti categoria di Utenti:

- a) agli Utenti domestici che dichiarino mediante autocertificazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, di essere beneficiari del bonus sociale per disagio economico previsto per i settori elettrico e/o gas e/o per il settore idrico;
- b) ad ulteriori utenti che si trovino in condizioni economiche disagiate con un ISEE non superiore ad euro 5.000;
- c) a tutti gli Utenti non ricompresi nelle categorie di cui ai precedenti punti qualora l'importo addebitato superi del 30% il valore medio riferito ai documenti di riscossione emessi negli ultimi due (2) anni.

La richiesta di ulteriore rateizzazione deve essere presentata non oltre dieci giorni antecedenti la scadenza dell'importo che si intende rateizzare.

La richiesta deve essere presentata all'Ufficio Tributi del Comune per mezzo:

- posta: Comune di Albenga – Ufficio Entrate Tributarie – P.zza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail: protocollo@pec.comune.albenga.sv.it
- sportello fisico Ufficio Entrate Tributarie – Viale Martiri della Libertà 1, I piano - Albenga

utilizzando l'apposito modulo scaricabile dalla home page del sito internet del Comune - anche in modalità stampabile – e disponibile presso lo sportello fisico.

A seguire la ricezione della richiesta di ulteriore rateizzazione trasmessa dall'Utente, il Comune trasmetterà al Richiedente i bollettini per il pagamento rateale dell'importo dovuto. In ogni caso, l'importo delle singole rate non può essere inferiore alla soglia minima di cento (100) euro.

Sull'importo soggetto ad ulteriore rateizzazione sono applicati gli interessi legali vigenti durante il periodo di rateizzazione. In caso di mancato pagamento delle ulteriori rate, il contribuente si intende decaduto dal beneficio della ulteriore rateizzazione.

Le somme relative ai pagamenti di tali ulteriori rate vengono maggiorate dagli interessi di mora previsti dal pertinente Regolamento generale delle entrate comunali.

2.2.5 Come presentare una richiesta di rettifica degli importi addebitati

Qualora l'Utente rilevi l'addebito di importi non dovuti, può presentare al Comune una richiesta di rettifica degli importi addebitati utilizzando il modulo dedicato, scaricabile dalla home page del sito internet del Comune e disponibile presso lo Sportello fisico.

Una volta compilato, il modulo deve essere inviato al Comune tramite uno dei seguenti canali:

- posta: Comune di Albenga – Ufficio Entrate Tributarie – P.zza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail: tributi@comune.albenga.sv.it
- sportello fisico Ufficio Entrate Tributarie – Viale Martiri della Libertà 1, I piano - Albenga

L'Utente può scegliere di presentare tale richiesta anche senza utilizzare l'apposito modulo purché la comunicazione contenga almeno le seguenti informazioni:

- nome, cognome e codice fiscale;
- recapito postale e/o l'indirizzo di posta elettronica;
- codice Utente;
- indirizzo e codice utenza;
- le coordinate bancarie/postali per l'eventuale accredito degli importi oggetto della richiesta.

In relazione a tale tipologia di richieste, il Comune si impegna a:

- rispondere all'Utente entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta di rettifica;
- formulare risposte motivate, chiare, comprensibili, complete di una valutazione della fondatezza della richiesta e del dettaglio del calcolo effettuato per l'eventuale modifica;
- effettuare il rimborso entro 120 giorni lavorativi dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso.

Le somme da rimborsare possono, su richiesta del contribuente da comunicare al Comune entro 30 giorni dalla notificazione del provvedimento di rimborso, essere compensate con gli importi dovuti dal contribuente al Comune stesso a titolo di tassa sui rifiuti. Il funzionario responsabile comunica, entro 30 giorni dalla ricezione, l'accoglimento dell'istanza di compensazione.

Gli eventuali importi non dovuti verranno compensati attraverso detrazione dell'importo non dovuto nel primo documento di riscossione utile oppure tramite rimessa diretta, nel caso in cui l'importo da accreditare sia superiore a quanto addebitato nel documento di riscossione o la data di emissione del primo documento di riscossione utile non consenta l'accredito entro i 120 giorni lavorativi di cui sopra, fatta eccezione per il caso in cui l'importo da restituire sia inferiore a 50 (cinquanta) euro.

2.2.6 Reclami e richieste scritte di informazione

Come presentare un reclamo

L'Utente può presentare al Comune un reclamo scritto afferente all'attività di gestione delle tariffe

del servizio e del rapporto con gli Utenti utilizzando il modulo dedicato, scaricabile dalla home page del sito internet del Comune e disponibile presso lo Sportello fisico.

Una volta compilato, il modulo deve essere inviato al Comune tramite uno dei seguenti canali:

- posta: Comune di Albenga – Ufficio Entrate Tributarie – P.zza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail: protocollo@pec.comune.albenga.sv.it
- sportello fisico Ufficio Entrate Tributarie – Viale Martiri della Libertà 1, I piano – Albenga

L'Utente può scegliere di presentare reclamo scritto anche senza utilizzare l'apposito modulo purché la comunicazione contenga almeno le seguenti informazioni:

- nome, cognome e codice fiscale;
- recapito postale e/o l'indirizzo di posta elettronica;
- servizio a cui si riferisce il reclamo (raccolta, spazzamento, gestione delle tariffe e del rapporto con gliUtenti);
- codice Utente;
- indirizzo e codice utenza;

Il Comune si impegna a rispondere al reclamo scritto con risposte motivate, complete, chiare e comprensibili entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del reclamo stesso.

Come presentare una richiesta scritta di informazioni

L'Utente può presentare al Comune una richiesta scritta di informazioni afferente all'attività di gestione delle tariffe del servizio e del rapporto con gli Utenti inviandola al Comune tramite uno dei seguenti canali:

- posta: Comune di Albenga – Ufficio Entrate Tributarie – P.zza San Michele 17 – 17031 Albenga (SV)
- e-mail: tributi@comune.albenga.sv.it
- sportello fisico Ufficio Entrate Tributarie – Viale Martiri della Libertà 1, I piano - Albenga

Il Comune si impegna a rispondere al reclamo scritto con risposte motivate, complete, chiare e comprensibili entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del reclamo stesso.

3 Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e lavaggio e spazzamento delle strade

Come anticipato nella prima parte della presente Carta, il titolare delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di lavaggio e spazzamento delle strade è la società Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. (di seguito SAT) alla quale gli Utenti/Cittadini possono rivolgersi per chiedere informazioni sul servizio o per presentare reclami, segnalare disservizi, prenotare i servizi di ritiro su chiamata o richiedere la consegna o la riparazione delle attrezzature di raccolta.

SAT mette a disposizione degli Utenti un **servizio telefonico** dedicato, raggiungibile al seguente numero verde:

800.966.156

totalmente gratuito, sia da rete fissa che mobile, che i Cittadini possono contattare per richiedere informazioni sui servizi o prestazioni. Tale numero è attivo nei seguenti giorni ed orari:

- dal lunedì al venerdì al mattino dalle 8.30 alle 13.00
- il lunedì, martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00
- il venerdì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.00

Inoltre, SAT mette a disposizione degli Utenti/Cittadini anche:

- uno sportello online, raggiungibile dal sito web dell'Azienda all'indirizzo <https://www.satservizi.org/dillo-a-sat/> ;
- uno sportello fisico, riservato alla distribuzione del materiale sito presso il Centro di Raccolta comunale di Albenga – ex Caserma Aldo Turinetto, Strada Statale 582, aperto al pubblico:
 - dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00
 - il sabato mattina dalle 09.00 alle 12.00
 - i pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.00 alle 16.00

lo sportello rimarrà chiuso durante i giorni festivi

- uno sportello fisico dedicato a tutte le altre attività previste presso la sede degli uffici in via Tommaseo, 44 - 17047 Vado Ligure (SV) aperto al pubblico nei seguenti giorni ed orari:
 - dal lunedì al venerdì al mattino dalle 10.00 alle 12.00
 - su appuntamento

Di seguito si riportano le principali informazioni sulla Società:

- ragione Sociale: SAT - Servizi Ambientali Territoriali S.p.A.
- sede Legale: via Sardegna, 2 – 17047 Vado Ligure (SV)
- sede Uffici: via Tommaseo, 44 - 17047 Vado Ligure (SV)

-
- P. IVA: 01029990098
 - telefono: 019.886664
 - fax: 019.886665
 - e-mail: info@satservizi.org
 - posta elettronica certificata: sat.servizi@legalmail.it
 - sito Web: <https://www.satservizi.org/>
 - Informativa Privacy: <https://www.satservizi.org/privacy-policy/>
 - e-mail del Responsabile della Protezione dei Dati: sicurezzaprivacy@satservizi.org.

3.1 Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani

La raccolta dei rifiuti urbani avviene con un sistema misto, in parte porta a porta ed in parte attraverso le isole ecologiche ad accesso controllato per le utenze domestiche, e con modalità porta a porta per le utenze non domestiche selezionate, produttrici di grandi quantità di rifiuto.

Le modalità di conferimento dei rifiuti sono descritte in modo dettagliato nell'opuscolo informativo ovvero nei Calendari specifici della raccolta comunale, disponibile sul sito web del Gestore (<https://satservizi.org/comune/albenga>) e presso lo sportello fisico.

Nel Calendario sono riportate le seguenti informazioni:

- frequenze, modalità e frazioni di rifiuti oggetto delle singole raccolte giornaliere;
- stagionalità dei servizi
- fascia oraria di esposizione dei rifiuti;
- orari e giorni di apertura del centro di raccolta.

Non ci sono variazioni in caso di festività, durante le quali il servizio viene svolto come programmato.

3.1.1 Suddivisione del territorio e stagionalità dei servizi

Il territorio è diviso in due zone:

- Zona Urbana
- Frazioni

La stagionalità è divisa in:

- **Estate** dal 01/06 al 15/09
- **Inverno** dal 16/09 al 31/05

3.1.2 Accesso con isole ecologiche ad accesso controllato – Zona Urbana

Il servizio è rivolto a tutte le utenze domestiche presenti nella zona urbana per la raccolta di carta, imballaggi in plastica e metalli, organico, vetro, e secco residuo.

Per le utenze delle frazioni sono invece presenti servizi di tipo porta a porta.

Ciascuna isola ecologica è composta da 5 contenitori chiusi con una chiave meccanica, uno per ciascuna delle 5 frazioni di rifiuto:

- Organico delle cucine, contenitore carrellato di colore marrone
- Carta, contenitore con bocca di conferimento di colore blu

- Imballaggi in plastica e metalli, contenitore con bocca di conferimento di colore giallo
- Vetro, contenitore con bocca di conferimento di colore verde
- Secco residuo, contenitore con bocca di conferimento di colore grigio

Modalità di conferimento

E' possibile conferire i propri rifiuti aprendo le bocche di conferimento dei contenitori delle isole ecologiche con la propria chiave meccanica, consegnata in dotazione.

Il rifiuto organico deve essere conferito in sacchetti compostabili.

Il rifiuto secco residuo deve essere conferito in sacchetti di piccole/medie dimensioni.

Imballaggi in plastica e metallo, la carta ed il vetro devono essere conferiti sfusi nei contenitori dedicati.

Per conoscere le corrette modalità di conferimento dei rifiuti urbani al servizio di raccolta e trasporto, l'Utente può consultare le istruzioni presenti nel sito web di SAT (<https://satservizi.org/comune/albenga>) e consultare l'opuscolo dedicato al servizio.

Di seguito vengono sinteticamente specificate le principali informazioni sulla raccolta delle diverse frazioni di rifiuti urbani.

Si invita comunque alla consultazione delle istruzioni dettagliate di cui sopra.

Raccolta frazione organica:

| | |
|-------------------|--|
| Esposizione | il materiale va conferito all'interno dei sacchetti compostabili e biodegradabili nel contenitore con la bocca di conferimento di colore marrone. |
| Tipologia rifiuto | tutti i rifiuti biodegradabili scarto della preparazione del cibo e avanzi in generale, altri rifiuti biodegradabili come fazzoletti e tovaglioli di carta - filtri o fondi di caffè o the - fiori recisi - gusci d'uovo - lettiera di origine vegetale e compostabile- piccole potature di piante da interni o da terrazzo - terriccio di vasi - tappi in sughero |

Raccolta carta e cartone

| | |
|-------------------|--|
| Esposizione | il materiale va conferito sfuso nel contenitore con la bocca di conferimento di colore blu. |
| Tipologia rifiuto | astucci e fascette in cartoncino - cartoni per bevande per latte, vino, succhi, panna tipo Tetra Pak - contenitori per uova in carta - fogli di carta - fotocopie - giornali - imballaggi in cartone ondulato - libri - opuscoli - quaderni - riviste - sacchetti di carta - scatole per alimenti - scatole per detersivi - scatole per scarpe |

Raccolta imballaggi in plastica e metallo

| | |
|-------------------|--|
| Esposizione | il materiale va conferito sfuso nel contenitore con la bocca di conferimento di colore giallo. |
| Tipologia rifiuto | <p>Imballaggi in plastica: bicchieri usa e getta - bottiglie per acqua e bibite – buste per alimenti – cellophane – contenitori per cosmetici – contenitori per uova in plastica - flaconi di shampoo – flaconi per detersivi – flaconi per detersivi – imballaggi in polistirolo – pellicole per alimenti – piatti usa e getta – retine per frutta e verdura – sacchetti per la pasta - vaschette dei salumi – vasetti per lo yogurt –vassoi in polistirolo.</p> <p>Acciaio: bombolette spray - chiusure metalliche per vasetti di vetro - contenitori per pelati - lattine per bevande – scatolette tonno - tappi a corona.</p> <p>Alluminio: bombolette spray - capsule e tappi per bottiglie di oli, vino, liquori e bibite - coperchi dello yogurt - foglio di alluminio da cucina - involucri per cioccolato - lattine per bevande – scatolette per alimenti - tubetti per conserve o prodotti di cosmetica - vaschette e contenitori per la conservazione ed il congelamento dei cibi.</p> |

Raccolta rifiuto secco residuo

| | |
|-------------------|---|
| Esposizione | il materiale va conferito <u>all'interno di sacchetti</u> nel contenitore con la bocca di conferimento di colore grigio. |
| Tipologia rifiuto | In generale tutti i rifiuti che non hanno trovato collocazione nelle frazioni differenziate. P. es carta oleata o plastificata – CD, DVD - cocci di ceramica - giocattoli – indumenti rotti – lampadina ad incandescenza – lettiera sintetica – pannolini - assorbenti - rasoi - sacchetti per aspirapolvere – spugnette sintetiche – posate in plastica usa e getta - oggetti in plastica di piccole dimensioni diversi dagli imballaggi e diversi dai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). |

Raccolta del vetro

| | |
|----------------------|---|
| Esposizione | il materiale va conferito sfuso nel contenitore con la bocca di conferimento di colore verde. |
| Tipologia di rifiuto | Contenitori in vetro, bottiglie e bicchieri, vasetti, flaconi, barattoli |

Consegna delle attrezzature per la raccolta

SAT consegna all'avvio del servizio un KIT contenente, oltre all'opuscolo informativo, la chiave meccanica per l'apertura dei contenitori delle isole.

Il Gestore, in caso di nuova utenza, si impegna a consegnare il materiale per la raccolta entro:

- 5 giorni dalla richiesta di attivazione presentata dal Cittadino al Comune qualora non sia necessario alcun sopralluogo;

- 10 giorni lavorativi dalla richiesta di attivazione presentata dal Cittadino al Comune qualora sia necessario alcun sopraluogo.

Lavaggio e disinfezione dei contenitori isole ecologiche

SAT garantisce il lavaggio e la disinfezione dei contenitori delle isole ecologiche con le seguenti frequenze:

- periodo estivo:
 - Campane per secco residuo, plastica, carta, vetro: 2 lavaggi (1 lavaggio luglio, 1 lavaggio agosto)
 - Organico: ogni 15gg.
- periodo invernale:
 - Organico: 1/mese

3.1.3 Raccolta porta a porta per le utenze domestiche – Frazioni

Per le utenze domestiche delle Frazioni è stato predisposto un sistema di raccolta porta a porta per le 5 tipologie di rifiuto:

- Carta – 1 volta alla settimana
- Imballaggi in plastica e metalli – 1 volta alla settimana
- Organico – 2 volte alla settimana in Inverno, 3 volte in Estate
- Vetro – 1 volta alla settimana
- Secco residuo – 1 volta alla settimana

I calendari di raccolta sono disponibili sul sito del gestore all'indirizzo <https://www.satservizi.org/comune/albenga>

Gli imballaggi in plastica e metalli vengono esposti nel sacco codificato di colore giallo in dotazione, gli altri rifiuti vanno esposti utilizzando l'apposito mastello in dotazione, come descritto nel calendario.

Il rifiuto organico deve essere contenuto in sacchi biodegradabili e inserito nel mastello marrone.

Il rifiuto secco residuo deve essere contenuto in sacchi plastica e inserito nel mastello grigio.

Carta e vetro devono essere conferiti sfusi nei contenitori.

Per le utenze servite dal porta a porta è prevista la consegna di una dotazione iniziale composta da tutti i contenitori per l'esposizione dei rifiuti, e di una dotazione annuale di 52 sacchi gialli per il conferimento degli imballaggi di plastica e di metalli, dotazione che può essere ritirata presso lo sportello fisico.

3.1.4 Raccolta porta a porta per le utenze non domestiche

Per le utenze non domestiche selezionate per essere grandi produttori di rifiuto è attivo un sistema di porta a porta,

Frequenze settimanali per le utenze non domestiche selezionate del centro storico:

| Rifiuto | Tutto l'anno |
|---------|--------------|
|---------|--------------|

| | |
|----------------------------------|---|
| Organico delle cucine | 7 |
| Carta | 1 |
| Imballaggi di plastica e metalli | 5 |
| Secco residuo | 7 |
| Imballaggi in vetro | 4 |
| Cartone | 7 |
| Cassette di legno o plastica | 3 |

Frequenze settimanali per le altre utenze non domestiche selezionate:

| Rifiuto | Estate | Inverno |
|----------------------------------|--------|---------|
| Organico delle cucine | 7 | 6 |
| Carta | 1 | 1 |
| Imballaggi di plastica e metalli | 3 | 3 |
| Secco residuo | 4 | 3 |
| Imballaggi in vetro | 2 | 2 |
| Cartone | 4 | 4 |
| Cassette di legno o plastica | 3 | 3 |

Frequenze settimanali per gli stabilimenti balneari

| Rifiuto | Estate |
|----------------------------------|--------|
| Organico delle cucine | 7 |
| Carta | 2 |
| Imballaggi di plastica e metalli | 7 |
| Secco residuo | 7 |
| Imballaggi in vetro | 4 |
| Cartone | 7 |
| Cassette di legno o plastica | 4 |

Tutti i contenitori dovranno essere ritirati all'interno delle proprie pertinenze una volta svuotati.

3.1.5 Altre raccolte sul territorio

SAT ha posizionato nel territorio del Comune:

- contenitori per la raccolta delle pile presso i negozi che vendono tali prodotti
- contenitori per la raccolta di farmaci scaduti presso le farmacie
- cassonetti per il conferimento di indumenti ed abiti usati
- contenitori per la raccolta dell'olio commestibile esausto (delle fritte)

sul sito sono contenute informazioni di dettaglio su tali raccolte:

<https://www.satservizi.org/comune/albenga>

3.1.6 Riparazione delle attrezzature per la raccolta

In caso di danneggiamento delle attrezzature per la raccolta, l'Utente può richiedere a SAT la riparazione delle stesse attrezzature presentando una richiesta:

- tramite Servizio telefonico contattando il numero verde *800.966.156*
- all'indirizzo di posta scrivendo: Servizi Ambientali Territoriali spa, via Tommaseo, 44 - 17047 Vado Ligure (SV)
- all'indirizzo di posta elettronica: info@satservizi.org
- tramite sportello online e/o sportello fisico.

A seguito della richiesta pervenuta da parte dell'Utente, il Gestore si impegna ad intervenire entro:

- 10 giorni dalla richiesta di attivazione presentata dal Cittadino al Comune qualora non sia necessario alcun sopralluogo;
- 15 giorni lavorativi dalla richiesta di attivazione presentata dal Cittadino al Comune qualora sia necessario alcun sopralluogo.

3.1.7 Centro di raccolta

Gli utenti possono conferire i propri rifiuti presso il Centro di Raccolta comunale di Albenga – ex Caserma Aldo Turinetto, Strada Statale 582.

Gli orari di apertura del centro di raccolta sono riportati nel Calendario di raccolta comunale e comunque reperibili sul sito web di SAT (<https://www.satservizi.org/comune/albenga>) o richiedibili tramite numero verde.

L'accesso al Centro è consentito all'intestatario della tassa rifiuti che dovrà presentare un documento di identità in corso di validità; l'intestatario della tassa rifiuti può delegare un altro privato cittadino compilando il modulo di delega, modulo disponibile sul sito SAT.

Le attività commerciali possono accedere al centro di raccolta esclusivamente con mezzi iscritti all'albo nazionale dei gestori ambientali, così come previsto dalla normativa vigente.

Le attività commerciali, per accedere al centro di raccolta dovranno seguire le indicazioni specifiche riportate nella sezione specifica del sito web dedicato alle aziende.

Si rammenta inoltre che, per motivi di sicurezza, non è possibile accedere al centro di raccolta indossando calzature aperte come sandali o ciabatte.

Tutti gli utenti potranno conferire i propri rifiuti urbani che non è stato possibile conferire all'ordinario sistema di raccolta, quali oli alimentari, cartoni, plastica, ingombranti in generale, rifiuti di apparecchiature elettroniche (RAEE), legno, sfalci, potature, metalli.

La lista completa e dettagliata dei rifiuti che è possibile conferire è disponibile sul sito SAT <https://www.satservizi.org/comune/albenga>.

3.1.8 Servizio ritiro su chiamata

SAT, su indicazione dell'Ente Territorialmente Competente, garantisce all'Utente il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio a fronte del pagamento di un prezzo a titolo di rimborso spese per le

attività di trasporto.

Nella tabella di seguito vengono sinteticamente specificate le principali informazioni sul servizio.

Servizio di ritiro ingombranti

| | |
|-------------------|--|
| Frequenza | Servizio su prenotazione, garantito a pagamento, limitato al conferimento di 5 pezzi per ogni ritiro |
| Esposizione | A bordo strada |
| Tipologia rifiuto | Rifiuti metallici – rifiuti ingombranti – RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) – frigoriferi e congelatori - rifiuti legnosi |
| Note | Tutti questi rifiuti possono essere anche essere conferiti gratuitamente presso il centro di raccolta |

L'Utente può prenotare il servizio:

- tramite Servizio telefonico contattando il numero verde 800.966.156
- scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: info@satservizi.org
- tramite sportello online e/o sportello fisico.

Il Gestore si impegna ad eseguire la prestazione richiesta entro un tempo massimo di 15 giorni lavorativi dalla richiesta dell'Utente.

3.1.9 Recupero dei servizi

Qualora il servizio di raccolta non venga effettuato puntualmente rispetto a quanto riportato nel *Programma delle attività di raccolta e trasporto*, ovvero nel Calendario della raccolta comunale, SAT garantisce il proprio impegno ad intervenire per sopperire al mancato servizio non oltre le:

- 24 ore per la raccolta domiciliare;

per la raccolta stradale e di prossimità:

- 24 ore ove nelle zone di pregio e/o a elevata densità abitativa e/o in periodi dell'anno con elevata affluenza turistica e, in ogni caso, per la frazione organica nei mesi di giugno, luglio e agosto;
- 72 ore nelle zone con media o bassa intensità abitativa e per le altre frazioni, inclusa la frazione organica nei restanti mesi dell'anno.

3.1.10 Disservizi

Eccetto il caso di mancato servizio per non conformità del rifiuto esposto (§**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**), in caso di mancato o incompleto svolgimento del servizio di raccolta che provochi disagi all'Utente o interruzioni del servizio¹ - senza, tuttavia, generare

¹ Ovvero di servizio non puntualmente svolto rispetto al *Programma delle attività di raccolta e trasporto* e non recuperato entro le tempistiche indicate al §**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

situazioni di pericolo per l'ambiente e/o le persone e/o le cose - l'Utente può segnalare il disservizio:

- contattando il Servizio telefonico al numero verde *800.966.156*
- scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: info@satservizi.org
- scrivendo all'indirizzo di posta ordinaria: Servizi Ambientali Territoriali spa, via Tommaseo, 44 - 17047 Vado Ligure (SV)
- tramite sportello online e/o sportello fisico.

SAT si impegna a garantire la risoluzione del disservizio:

- entro 5 giorni dalla segnalazione ricevuta qualora l'intervento di risoluzione non preveda alcun sopralluogo;
- entro 10 giorni dalla segnalazione ricevuta qualora l'intervento di risoluzione necessiti di un sopralluogo.

3.1.11 Pronto Intervento

SAT mette a disposizione dei cittadini il numero verde di Pronto Intervento dedicato esclusivamente alle segnalazioni di situazioni che possono generare PERICOLO inerenti il servizio, laddove si configurino criticità in tema di sicurezza per le persone e/o degrado o che impattano sulle condizioni igienico-sanitarie:

800.078.528

Il numero è gratuito e raggiungibile 24 ore su 24 – sia da rete fissa che da rete mobile.

In particolare, contattando tale numero verde gli Utenti/Cittadini possono attivare richieste di Pronto Intervento afferenti alle seguenti casistiche:

- a) richieste di pronto intervento per la rimozione di rifiuti abbandonati, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolino la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle condizioni igienico-sanitarie;
- b) richieste di pronto intervento per errato posizionamento o rovesciamento dei cassonetti della raccolta stradale e di prossimità o dei cestini, nel caso in cui costituiscano impedimento alla normale viabilità.

Per quanto concerne le richieste di pronto intervento riguardanti la rimozione dei rifiuti stradali in seguito a incidenti, laddove ostacolino la normale viabilità o creino situazioni di pericolo, occorre contattare il Comando di Polizia Municipale al numero 0182/544444.

SAT si impegna ad intervenire tempestivamente per risolvere ogni richiesta di Pronto Intervento raggiungendo il luogo d'intervento entro 4 ore dalla ricezione della richiesta e, qualora sia necessario procedere alla caratterizzazione dei rifiuti abbandonati ai fini della loro rimozione, procederà entro quattro (4) ore dall'arrivo sul luogo della chiamata alla messa in sicurezza ed al confinamento dell'area, garantendo la protezione di ambiente e/o persone e/o cose. In tal caso il Gestore si impegna a rimuovere i rifiuti entro quindici (15) giorni lavorativi dalla messa in sicurezza dell'area.

3.2 Spazzamento e lavaggio delle strade

L'attività di spazzamento è finalizzata alla pulizia e igiene del suolo su alcune aree del territorio comunale, il tutto come indicato nel *Programma delle attività di spazzamento e lavaggio* disponibile sul sito web di SAT (<https://www.satservizi.org/comune/albenga>) e/o presso lo sportello fisico.

Nel *Programma delle attività di spazzamento e lavaggio* sono descritte, per ciascuna strada e area mercatale, la data e la fascia oraria prevista per lo svolgimento dell'attività ed eventuali divieti di sosta attivi.

SAT svolge l'attività integrando interventi manuali e meccanici garantendo in particolare:

- la pulizia stradale meccanizzata, mediante autospazzatrici aspiranti;
- spazzamento manuale di marciapiedi, parcheggi, sedi e banchine stradali, pulizia delle caditorie stradali e rimozione di deiezioni canine;
- svuotamento dei cestini stradali porta rifiuti e/o per deiezioni canine e sostituzione dei sacchetti;
- raccolta foglie, mediante autospazzatrici o mezzi aspiratori;
- pulizia a seguito di feste popolari o altre manifestazioni;
- pulizia dei parchi e giardini presenti sul territorio comunale (escluse le attività di pulizia pre e post sfalcio delle aree verdi) e rimozione di foglie caduche;
- pulizia delle aree comunali adibite a mercato con frequenza settimanale effettuando la raccolta, il trasporto ed il recupero dei rifiuti prodotti dagli ambulanti;
- lavaggio dei portici e marciapiedi

3.2.1 Recupero dei servizi

Qualora il servizio di lavaggio e spazzamento delle strade non venga effettuato puntualmente rispetto a quanto riportato nel *Programma delle attività di lavaggio e spazzamento* SAT garantisce il proprio impegno ad intervenire per sopperire al mancato servizio non oltre le:

- 24 ore ove nelle zone di pregio e/o a elevata densità abitativa e/o in periodi dell'anno con elevata affluenza turistica e, nelle aree adibite a particolari utilizzi, come mercati ed eventi;
- 2 giorni lavorativi negli altri contesti e per frequenze programmate quindicinali ovvero entro 3 giorni lavorativi per frequenze mensili.

A risoluzione di danni che pregiudichino il conferimento, SAT si impegna ad intervenire in 48/72 ore dalla segnalazione.

3.3 Reclami e richieste scritte di informazione

3.3.1 Come presentare un reclamo

L'Utente può presentare un reclamo scritto a SAT relativo alle attività di raccolta e trasporto rifiuti e di lavaggio e spazzamento delle strade attraverso le seguenti modalità:

- compilando ed inviando online il modulo sul sito web del Gestore (<https://www.satservizi.org/dillo-a-sat/>)
- scaricando il modulo dedicato, disponibile sul sito web del Gestore (<https://www.satservizi.org/dillo-a-sat/>) o disponibile presso lo sportello fisico. Una volta compilato, il modulo deve essere inviato a SAT tramite uno dei seguenti canali:
 - all'indirizzo postale: Servizi Ambientali Territoriali spa, via Tommaseo, 44 - 17047 Vado Ligure (SV)
 - all'indirizzo di posta elettronica: info@satservizi.org
 - al numero di fax: 019.886665

L'Utente può scegliere di presentare reclamo scritto anche senza utilizzare l'apposito modulo purché la comunicazione contenga almeno le seguenti informazioni:

- nome, cognome e codice fiscale;
- recapito postale e/o l'indirizzo di posta elettronica a cui inoltrare la risposta;
- servizio a cui si riferisce il reclamo (raccolta e trasporto oppure lavaggio e spazzamento delle strade);
- codice Utente (indicato sulla bolletta TARI);
- indirizzo e codice utenza (indicato sulla bolletta TARI).

SAT si impegna a rispondere al reclamo scritto con risposte motivate, complete, chiare e comprensibili entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento del reclamo stesso.

3.3.2 Come presentare una richiesta scritta di informazioni

L'Utente può presentare a SAT richieste scritte di informazioni inviandole tramite uno dei seguenti canali:

- compilando il modulo on line sul sito web del gestore (<https://www.satservizi.org/dillo-a-sat/>)
- all'indirizzo postale: Servizi Ambientali Territoriali Spa, via Tommaseo, 44 - 17047 Vado Ligure (SV)
- all'indirizzo di posta elettronica: info@satservizi.org
- al numero di fax: 019.886665

SAT si impegna a rispondere alla richiesta di informazioni con risposte motivate, complete, chiare e comprensibili entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

COMUNE DI ALBENGA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) E DELLA CARTA DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI, IN CONFORMITA'AL TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TQRIF), APPROVATO DALL'AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA) CON LA DELIBERA 15/2022/R/RIF..

PARERE TECNICO

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, sulla proposta indicata in oggetto.

Addì 20 APR 2023

~~IL DIRIGENTE DI AREA~~
(Dott. Massimo SALVATICO)

PARERE CONTABILE

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal d.l. 10.10.2012 n. 174, convertito in Legge 07.12.2012 n. 213, sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto, la quale comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

SÌ

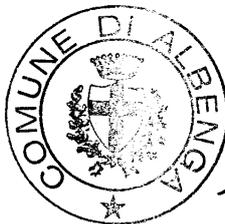
NO

Addì 20 APR 2023

~~IL DIRIGENTE DI AREA~~
(Dott. Massimo SALVATICO)

Del ché si è redatto il presente verbale, per l'oggetto sopra indicato, contraddistinto dal n. **12** in data **27.04.2023**, che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Segretario Generale.

IL PRESIDENTE
(Avv. Giorgio CANGIANO)



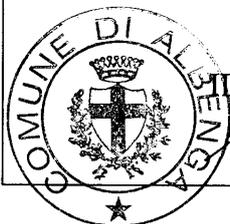
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Anna NERELLI)

(Registro Pubblicazioni n. 1951)

Su attestazione del Messo Comunale
certifico che il presente atto trovasi in corso
di pubblicazione per gg. 15 (quindici) a far
tempo dal

25 MAG 2023

Albenga, 25 MAG 2023



IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente atto, pubblicato senza reclamo

alcuno dal _____

al _____

non essendo soggetto a controllo, è
divenuto esecutivo a termini dell'art. 134 -
comma 3° - del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, in
data

Albenga, _____

IL SEGRETARIO GENERALE